



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 40 del 12 Ottobre 2016

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 21.07.2016, n. 477

PAR FSC (già FAS) 2007/2013 Linea di Azione I.3.1.b "Aumentare la competitività della destinazione favorendo la cooperazione e le reti di aggregazione settoriale territoriale di soggetti privati e/o pubblico-privati dell'offerta". D.G.R. n. 849 del 20.11.2013 - Modifica degli articoli 12 comma 5, 13 comma 1 e comma 3, 14 comma 2 e 15 comma 1, dell' Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento a fondo perduto di iniziative legate all'incentivazione e sviluppo di servizi turistici "OBIETTIVOTURISMO" 6

DELIBERAZIONE 22.09.2016, n. 590

Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 per reiscrizione residui passivi perenti-art. 51 comma 2 lett. g del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.....11

DELIBERAZIONE 22.09.2016, n. 591

Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2016-2018. Variazione per reiscrizione di residui passivi perenti.14

DETERMINAZIONI

DIRETTORIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

DETERMINAZIONE 30.08.2016, n. DPC/99

Emergenza sisma che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016 - Composizione e funzionamento del COR in attuazione della DGR n. 555 del 30 agosto 2016.18

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE - PESCARA

DETERMINAZIONE 29.09.2016, n. DPC019/118

Pratica PE/D/2147 - Ditta PILAS S.n.c. di DI NICOLA Gianluca & C.. Ordinanza di istruttoria per la domanda di derivazione d'acqua sotterranea da n. 1 pozzo ad uso autolavaggio ubicato in C.da Bellisario (ex C.da Conoscopane) del Comune di Pianella (PE).21

SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO E ATTIVITA' ESTRATTIVE

DETERMINAZIONE 13.09.2016, n. DPC023/41

L.R. 54/83 e s. m . e i. - Autorizzazione Proroga Determinazione Dirigenziale n. DI8/34 del 01/06/2015 - Cava di ghiaia in località "PIANURA VOMANO" Comune di MORRO D' ORO (TE) - Ditta Inerti Di Giuseppe Bruno srl -23

SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA E SINA**DETERMINAZIONE 04.08.2016, n. DPC025/188**

POR FESR 2007-2013. Asse II - Attività II.1.2 - Promozione di sistemi di risparmio energetico - Comune di Pianella (PE) - Interventi per la riduzione dei consumi energetici della scuola elementare di Pianella capoluogo - Parziale revoca e recupero del contributo concesso.23

DETERMINAZIONE 04.08.2016, n. DPC025/190

POR FESR 2007-2013. Asse II - Attività II.1.2 - Promozione di sistemi di risparmio energetico - Comune di Scerni (CH) - Manutenzione straordinaria Patrimonio dell'Ente - Parziale revoca e recupero del contributo concesso.24

DETERMINAZIONE 04.08.2016, n. DPC025/191

POR FESR 2007-2013. Asse II - Attività II.1.2 - Promozione di sistemi di risparmio energetico - Comune di Tossicia (TE) - Lavori di riqualificazione energetica con la sostituzione degli infissi esterni nell'ex edificio scolastico di Case di Renzo- Parziale revoca e recupero del contributo concesso.24

DETERMINAZIONE 05.08.2016, n. DPC025/192

POR FESR 2007-2013. Asse II - Attività II.1.2 - Produzione di sistemi di risparmio energetico - Comune di San Salvo - Promozione sistemi di risparmio energetico Efficientamento energetico "Via Verdi" - Parziale revoca e recupero del contributo concesso.25

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI**DETERMINAZIONE 27.07.2016, n. DPC026/174**

D.Lgs: 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - art. 109 - D.M. 24.01.1996 - L. 31.07.2002, n. 179 - DGR 28.03.2013 n. 218 - Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini - APAT/ICRAM 2007. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna, sezione OO.MM. - Autorizzazione all'escavo di sedimenti marini dei fondali della Darsena Commerciale del Porto di Pescara ed immersione in ambiente conterminato (vasca di colmata) dei sedimenti non utilizzabili ai fini del ripascimento, mediante preliminare deposizione dei materiali in vasche provvisorie di contenimento.25

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA**SERVIZIO POLITICHE DELL'INCLUSIONE, LO SVILUPPO E L'ATTRATTIVITA' DELLE AREE RURALI****SERVIZIO POLITICHE DI RAFFORZAMENTO DELLA COMPETITIVITA' IN AGRICOLTURA****DETERMINAZIONE 12.09.2016, n. DPD020/61**

Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - BANDO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DELLE MISURE M06 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE M04 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - artt. 17 e 19 REG. (UE) 1305/2013 tramite il "PACCHETTO GIOVANI" Sottomisura 6.1 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori - Tipologia d'intervento 6.1.1 "Aiuto all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori", in combinazione con Tipologia d'intervento 4.1.1. Intervento 2 "Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività" - anno 2016. Modifica.27

SERVIZIO TUTELA DEGLI ECOSISTEMI AGROAMBIENTALI E FORESTALI E PROMOZIONE DELL'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE**DETERMINAZIONE 12.09.2016, n. DPD021/186**

L.R. 21 dicembre 2012, n. 66, art. 13 - Norme in materia di raccolta, commercializzazione, tutela e valorizzazione dei tartufi in Abruzzo". - Riconoscimento Associazione Tartufai Alto Sangro (A.T.A.S.).32

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITÀ**SERVIZIO LAVORO****DETERMINAZIONE 22.09.2016, n. DPG007/175**

Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di cassa integrazione in deroga in favore delle aziende interessate - CICAS del 18 maggio e del 30 dicembre 2015.32

DETERMINAZIONE 22.09.2016, n. DPG007/176

Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di cassa integrazione in deroga in favore delle aziende interessate - CICAS del 24 maggio 2016 - annualità 2015.....38

DETERMINAZIONE 22.09.2016, n. DPG007/177

Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di cassa integrazione in deroga in favore delle aziende interessate - CICAS del 5 agosto 2016 - annualità 2016.....43

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE -

Verbale del Consiglio Regionale n° 75/1 del 04.10.2016. Piano Regionale di interventi in favore della famiglia. Anno 2016 in attuazione della L.R. 02.05.1995 n° 95.....48

COMUNE DI CHIETI

Avviso di adozione della variante specifica al PRG di cui alla Deliberazione di C.C. n° 154 del 29.07.2016.....63

COMUNE DI INTRODACQUA

Graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi E.R.P. Bando 2015.....64

COMUNE DI SAN GIOVANNI TEATINO

Avviso di deposito delle mappe di vincolo di cui all'art. 707 del codice della navigazione - Aeroporto degli Abruzzi di Pescara - ostacoli e pericoli alla navigazione aerea.....65

ENEL DISTRIBUZIONE

Costruzione linea in media tensione, in cavo aereo - cliente Agriturismo Casale Sant'Angelo. Contrada Guardiola Bassa nel Comune di Fresagrandinaria (CH).66

U.S.R.A. - U.S.R.C.

Decreto di esproprio n° 5 del 23/09/2016. Comune di Prata D'Ansionia.67

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 21.07.2016, n. 477

PAR FSC (già FAS) 2007/2013 Linea di Azione I.3.1.b "Aumentare la competitività della destinazione favorendo la cooperazione e le reti di aggregazione settoriale territoriale di soggetti privati e/o pubblico-privati dell'offerta". D.G.R. n. 849 del 20.11.2013 - Modifica degli articoli 12 comma 5, 13 comma 1 e comma 3, 14 comma 2 e 15 comma 1, dell' Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento a fondo perduto di iniziative legate all'incentivazione e sviluppo di servizi turistici "OBIETTIVOTURISMO".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione CIPE n.79 del 30 settembre 2011, pubblicata sulla G.U. n. 47 Serie Generale del 25.02.2012 che ha espresso la propria presa d'atto del Programma Attuativo Regionale FAS (ora FSC) Abruzzo 2007/2013;

PREMESSO che:

- con DGR n. 458 del 04.07.2011, rettificata dalla DGR n. 556 del 08.08.2011, la Giunta Regionale ha approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) delle risorse FAS per il periodo di programmazione 2007/2013, recepito dal CIPE con delibera n. 79 del 30.09.2011;
- con DGR n. 256 del 09.04.2015 e DGR n. 311 del 29.04.2015 è stato approvato il quadro degli adeguamenti finanziari da apportare al Programma Attuativo Regionale delle risorse del Fondo di Coesione Sociale 2007/2013, nella misura di € 70.381.436,00 dando atto che l'attuazione degli interventi

sottoposti a razionalizzazione sarà collocata nella programmazione delle risorse FSC 2014/2020;

- nel PAR FSC Abruzzo 2007/2013 nell'ambito dell'Obiettivo Operativo I.3 è prevista la Linea di Azione I.3.1.b "Aumentare la competitività della destinazione favorendo la cooperazione e le reti di aggregazione settoriale territoriale di soggetti privati e/o pubblico-privati dell'offerta " con una dotazione finanziaria di € 6.005.040,00;

CONSIDERATO che con DGR n. 311 del 29.04.2015, provvedimento coerente con la deliberazione CIPE n.41 del 2012, è stato integrato il PAR FAS 2007/2013, ed è stata assegnata alla Linea di Azione I.3.1.b una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 6.005.040,00, da attuarsi mediante S.A.D.;

CONSIDERATO che la linea di Azione I.3.1.b consiste nell' "Aumentare la competitività della destinazione favorendo la cooperazione e le reti di aggregazione settoriale territoriale di soggetti privati e /o pubblico-privati dell'offerta";

CONSIDERATO che con DGR n. 849 del 20.11.2013, a valere sul PAR FSC 2007/2013 è stato approvato Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento a fondo perduto di iniziative legate all'incentivazione e sviluppo di servizi turistici "OBIETTIVOTURISMO";

CONSIDERATO che sono stati ammessi alla valutazione 793 (settecentonovantatre) progetti di cui 112 (centododici) ammessi a finanziamento;

CONSIDERATO che la fase di valutazione dei progetti, effettuata da parte di apposita Commissione istituita con Determina Direttoriale n. 32 del 01.09.2014 e n. 80 del 11.11.2014, ha comportato una dilazione dei tempi per la sottoscrizione delle concessioni di finanziamento, producendo difficoltà operative e di problematica conciliazione dei tempi prescritti dall'avviso pubblico e di quelli di effettiva realizzazione pratica dei progetti;

PRESO ATTO che i progetti finanziati hanno avuto inizio circa un anno e mezzo dopo la pubblicazione dell'Avviso pubblico e che gli stessi hanno ulteriormente risentito dei tempi

tecniche necessari agli adempimenti amministrativi relativi all'approvazione del SAD per centododici ditte e alla liquidazione delle anticipazioni previste dall'Avviso Pubblico stesso nei tempi stabiliti;

DATO ATTO che a causa di rinunce da parte di alcuni beneficiari si è provveduto, ai sensi dell'Art. 12 dell' Avviso Pubblico a procedere allo slittamento della graduatoria e, pertanto, le disposizioni dei termini previsti dal bando hanno prodotto ulteriori problematiche per far coincidere le tempistiche rigidamente stabilite con quelle reali di fattibilità progettuale rappresentate dalle Ditte in fase di presentazione dei progetti;

DATO ATTO che la dilazione dei tempi di realizzazione dei progetti ha comportato anche una variazione dei costi rappresentati in sede di presentazione delle domande, rendendosi necessario il ricorso, da parte delle Ditte interessate, a variazioni percentuali del piano finanziario, ai sensi dell'Art. 14 dell'Avviso Pubblico;

DATO ATTO, altresì, che a fronte delle varie difficoltà pratiche di applicazione dell'Avviso Pubblico alla realtà operativa dei progetti, nel complesso, le provvidenze finanziarie previste dall'Avviso pubblico in parola, unite alla quota di cofinanziamento privato, hanno inciso positivamente nel complesso dell'economia turistica, comportando la nascita di nuovi servizi innovativi per il turismo con ricadute anche in termini occupazionali;

RITENUTO necessario scongiurare che, nel corso della realizzazione dei progetti per lo più in fase avanzata, aspetti meramente formali pregiudichino, sotto il profilo sostanziale, il raggiungimento del risultato verso il quale l'azione amministrativa è diretta e la conseguente perdita dei finanziamenti di cui alla DGR n. 843 del 20.11.2013, a valere sul PAR FSC 2007/2013;

RILEVATO che l'Avviso Pubblico per la selezione e il finanziamento a fondo perduto di iniziative legate all'incentivazione e sviluppo di servizi turistici "OBIETTIVOTURISMO" presenta delle criticità applicative riguardo ai seguenti articoli:

- Art. 12 c.5 " Nel caso in cui si implementi la dotazione finanziaria di cui all'Art. 5

del bando o si riscontrino economie dovute a rinunce da parte dei beneficiari o a riduzione dei contributi erogati, la Regione Abruzzo, Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, provvederà a completare il finanziamento degli eventuali interventi parzialmente agevolati e successivamente ad effettuare eventualmente degli scorrimenti automatici della graduatoria, se non in contrasto con la tempistica e con i vincoli stabiliti da sopraggiunte normative, dando pubblicità ai nuovi beneficiari assegnatari del contributo con comunicazione scritta A/R in luogo della pubblicazione sul BURA della graduatoria aggiornata";

- Art. 13 c1 " Per data di "avvio del progetto" si intende quella relativa al primo dei titoli di spesa ammissibili (fatture o documenti equivalenti) ancorché quietanzato o pagato successivamente";
- Art. 13 c3 " Tale ultimo termine può essere prorogato su motivata richiesta del beneficiario per un periodo non superiore a 6 mesi. La richiesta di proroga deve essere inoltrata, a pena di inammissibilità della richiesta stessa, 44gg. prima della scadenza originaria del progetto,, alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo - Servizio Sviluppo del Turismo, che si riserverà di accogliere detta istanza, autorizzando la proroga con apposita determinazione del Dirigente del Servizio Sviluppo del Turismo".
- Art. 14 c.2 " Tuttavia, fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento, il piano finanziario analitico dell'iniziativa ammessa a finanziamento può essere variato mediante compensazione tra le singole voci di spesa - nel limite massimo del 20% delle spese preventivate in fase di richiesta di finanziamento."
- Art. 15 c.1 p.1. " un'anticipazione, pari al 50% del contributo, da richiedere entro il termine massimo di 60 giorni dalla data di sottoscrizione della Concessione di Finanziamento, dietro presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa, - OMISSIS - .

RAVVISATA la necessità di provvedere a modificare il contenuto degli articoli suddetti al fine di non pregiudicare la prosecuzione e il completamento dei progetti a causa di aspetti meramente formali, tale da comportare la revoca del finanziamento con la conseguente restituzione da parte dei soggetti beneficiari delle somme eventualmente erogate in conto anticipazione e l'instaurarsi di possibili contenziosi con ulteriori aggravii di spesa per l'Amministrazione Pubblica;

RITENUTO di procedere alla modifica degli articoli sopra richiamati nel modo seguente:

- Art. 12 c.5 " Nel caso in cui si implementi la dotazione finanziaria di cui all'Art. 5 del bando o si riscontrino economie dovute a rinunce da parte dei beneficiari o a riduzione dei contributi erogati, la Regione Abruzzo, provvederà a completare il finanziamento degli eventuali interventi parzialmente agevolati e successivamente ad effettuare eventualmente degli scorrimenti automatici della graduatoria, se non in contrasto con la tempistica e con i vincoli stabiliti da sopraggiunte normative, , dando pubblicità ai nuovi beneficiari assegnatari del contributo con comunicazione scritta A/R o PEC in luogo della pubblicazione sul BURA della graduatoria aggiornata. Con motivato provvedimento dirigenziale si provvederà a stabilire la chiusura della graduatoria e il conseguente termine dello scorrimento.
- Art. 13 c1 " Per data di "avvio del progetto" si intende quella relativa al primo dei titoli di spesa ammissibili (fatture o documenti equivalenti) ancorché quietanzato o pagato successivamente. La voce "spese di costituzione", indicata al punto 5.1.1 - Piano Economico - Finanziario - Dettaglio dell'allegato 2, dell'Avviso Pubblico, approvato con DGR n. 849 del 20.11.2013, pur ammissibile, non costituisce spesa di "avvio del progetto".
- Art. 13 c3 " Tale ultimo termine può essere prorogato su motivata richiesta del beneficiario per un periodo non superiore a 6 mesi. La richiesta di proroga deve essere inoltrata, prima della scadenza originaria del progetto,

alla Regione Abruzzo - "Dipartimento Turismo Cultura e Paesaggio - Servizio Politiche Turistiche Demanio Marittimo e Sostegno alle Imprese" che si riserverà di accogliere detta istanza, autorizzando la proroga con apposita determinazione dirigenziale".

- Art. 14 c.2 " Tuttavia, fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento, il piano finanziario analitico dell'iniziativa ammessa a finanziamento può essere variato mediante compensazione tra le singole voci di spesa - nel limite massimo del 20% delle spese preventivate in fase di richiesta di finanziamento. . Costituiscono eccezione le voci di spesa di cui al Punto 5.1 Piano Economico - Finanziario - Dettaglio dell'Allegato 2, dell'Avviso Pubblico, approvato con DGR n. 849 del 20.11.2013 e precisamente le voci: 1. (spese di costituzione) e 3.(Fidejussione bancaria/assicurativa) i cui importi o minori spese potranno essere totalmente ricollocati nelle restanti voci di spesa anche in deroga al limite massimo del 20% e del 10% di cui alle voci: 2. (Spese generali) e 8.(Spese finalizzate al lancio pubblicitario) del sopra richiamato Piano- Economico- Dettaglio".
- Art. 15 c.1 p.1. " un'anticipazione, pari al 50% del contributo, da richiedere successivamente alla data di sottoscrizione della Concessione di Finanziamento, dietro presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa, - OMISSIS -

RAVVISATA la necessità di portare a termine le iniziative progettuali approvate permettendo il completamento della spesa prevista dalla Linea di Azione 1.3.1.b "Aumentare la competitività della destinazione favorendo la cooperazione e le reti di aggregazione settoriale territoriale di soggetti privati e /o pubblico-privati dell'offerta;

CONSIDERATO che la mancata o parziale realizzazione dei suddetti interventi produrrà economie sulla Linea di Azione I.3.1.b del PAR FSC 2007/2013 che non potranno essere più riprogrammate per altri interventi e spese entro l'anno in corso e pertanto le economie

generate non potranno essere certificate comportando una perdita di risorse per la Regione Abruzzo;

RAVVISATA pertanto la necessità di modificare gli articoli 12 comma 5, 13 comma 1 e comma 3,14 comma 2 e 15 comma 1 dell' Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento a fondo perduto di iniziative legate all'incentivazione e sviluppo di servizi turistici "OBIETTIVOTURISMO" - al fine di consentire lo snellimento delle procedure e la conclusione dei progetti nei tempi prescritti;

VISTA la legge 241/1990 e sue modifiche ed integrazione ed in particolare l'art. 12 che disciplina il procedimento per l'emanazione di provvedimenti;

DATO ATTO della legittimità del presente provvedimento attestata con le firme in calce allo stesso a norma degli artt. 23 e 24 della L.R. n. 77/99;

SENTITO il relatore proponente il presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa che sostanzialmente e integralmente si richiamano:

1. **di modificare** i seguenti articoli 12 comma 5, 13 comma 1 e comma 3,14 comma 2 e 15 comma1 dell' Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento a fondo perduto di iniziative legate all'incentivazione e sviluppo di servizi turistici "OBIETTIVOTURISMO" - che recitano:
 - Art. 12 c.5 " Nel caso in cui si implementi la dotazione finanziaria di cui all'Art. 5 del bando o si riscontrino economie dovute a rinunce da parte dei beneficiari o a riduzione dei contributi erogati, la Regione Abruzzo, Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, provvederà a completare il finanziamento degli eventuali interventi parzialmente agevolati e successivamente ad effettuare

eventualmente degli scorrimenti automatici della graduatoria, se non in contrasto con la tempistica e con i vincoli stabiliti da sopraggiunte normative, dando pubblicità ai nuovi beneficiari assegnatari del contributo con comunicazione scritta A/R in luogo della pubblicazione sul BURA della graduatoria aggiornata";

- Art. 13 c1 " Per data di "avvio del progetto" si intende quella relativa al primo dei titoli di spesa ammissibili (fatture o documenti equivalenti) ancorché quietanzato o pagato successivamente";
 - Art. 13 c3 " Tale ultimo termine può essere prorogato su motivata richiesta del beneficiario per un periodo non superiore a 6 mesi. La richiesta di proroga deve essere inoltrata, a pena di inammissibilità della richiesta stessa, 44gg. prima della scadenza originaria del progetto,, alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo - Servizio Sviluppo del Turismo, che si riserverà di accogliere detta istanza, autorizzando la proroga con apposita determinazione del Dirigente del Servizio Sviluppo del Turismo".
 - Art. 14 c.2 " Tuttavia, fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento, il piano finanziario analitico dell'iniziativa ammessa a finanziamento può essere variato mediante compensazione tra le singole voci di spesa - nel limite massimo del 20% delle spese preventivate in fase di richiesta di finanziamento."
 - Art. 15 c.1 p.1. " un'anticipazione, pari al 50% del contributo, da richiedere entro il termine massimo di 60 giorni dalla data di sottoscrizione della Concessione di Finanziamento, dietro presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa, - OMISSIS -
- al fine di consentire lo snellimento delle procedure e la conclusione degli iter

amministrativi nei tempi prescritti e scongiurare che progetti per lo più in fase avanzata di realizzazione, a causa di aspetti meramente formali, vengano pregiudicati, sotto il profilo sostanziale, nel raggiungimento del risultato verso il quale l'azione amministrativa è diretta e la conseguente perdita dei finanziamenti di cui alla DGR n. 843 del 20.11.2013, a valere sul PAR FSC 2007/2013.

1. **di sostituire** gli articoli 12 comma 5, 13 comma 1 e comma 3, 14 comma 2 e 15 comma 1 dell' Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento a fondo perduto di iniziative legate all'incentivazione e sviluppo di servizi turistici "OBIETTIVOTURISMO" - con i seguenti:

- Art. 12 c.5 " Nel caso in cui si implementi la dotazione finanziaria di cui all'Art. 5 del bando o si riscontrino economie dovute a rinunce da parte dei beneficiari o a riduzione dei contributi erogati, la Regione Abruzzo, provvederà a completare il finanziamento degli eventuali interventi parzialmente agevolati e successivamente ad effettuare eventualmente degli scorrimenti automatici della graduatoria, se non in contrasto con la tempistica e con i vincoli stabiliti da sopraggiunte normative, , dando pubblicità ai nuovi beneficiari assegnatari del contributo con comunicazione scritta A/R o PEC in luogo della pubblicazione sul BURA della graduatoria aggiornata. Con motivato provvedimento dirigenziale si provvederà a stabilire la chiusura della graduatoria e il conseguente termine dello scorrimento.
- Art. 13 c1 Per data di "avvio del progetto" si intende quella relativa al primo dei titoli di spesa ammissibili (fatture o documenti equivalenti) ancorché quietanzato o pagato successivamente. La voce "spese di costituzione", indicata al punto 5.1.1 - Piano Economico - Finanziario - Dettaglio dell'allegato 2, dell'Avviso Pubblico, approvato con DGR n. 849 del 20.11.2013, pur

ammissibile, non costituisce spesa di "avvio del progetto"

- Art. 13 c3 " Tale ultimo termine può essere prorogato su motivata richiesta del beneficiario per un periodo non superiore a 6 mesi. La richiesta di proroga deve essere inoltrata, prima della scadenza originaria del progetto, alla Regione Abruzzo - "Dipartimento Turismo Cultura e Paesaggio - Servizio Politiche Turistiche Demanio Marittimo e Sostegno alle Imprese" che si riserverà di accogliere detta istanza, autorizzando la proroga con apposita determinazione dirigenziale".
- Art. 14 c.2 " Tuttavia, fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento, il piano finanziario analitico dell'iniziativa ammessa a finanziamento può essere variato mediante compensazione tra le singole voci di spesa - nel limite massimo del 20% delle spese preventivate in fase di richiesta di finanziamento . Costituiscono eccezione le voci di spesa di cui al Punto 5.1 Piano Economico - Finanziario - Dettaglio dell'Allegato , dell'Avviso Pubblico, approvato con DGR n. 849 del 20.11.2013, e precisamente le voci: 1. (spese di costituzione) e 3.(Fidejussione bancaria/assicurativa) i cui importi o minori spese potranno essere totalmente ricollocati nelle restanti voci di spesa anche in deroga al limite massimo del 20% e del 10% di cui alle voci: 2. (Spese generali) e 8.(Spese finalizzate al lancio pubblicitario) del sopra richiamato Piano- Economico- Dettaglio".
- Art. 15 c.1 p.1. " un'anticipazione, pari al 50% del contributo, da richiedere successivamente alla data di sottoscrizione della Concessione di Finanziamento, dietro presentazione di

- fidejussione bancaria o polizza assicurativa, - OMISSIS - .
2. **di stabilire** che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico del Bilancio Regionale;
 3. **di comunicare** quanto stabilito con il presente Atto a tutte le Ditte beneficiarie ammesse a finanziamento ai sensi dell'Avviso Pubblico;
 4. **di pubblicare** il presente atto sul BURAT e sul Sito della Regione Abruzzo.

DELIBERAZIONE 22.09.2016, n. 590

Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 per reinscrizione residui passivi perenti-art. 51 comma 2 lett. g del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. **di approvare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione finanziario 2016-2018, per competenza e cassa, contenute nell'allegato prospetto "Situazione variazioni per Programmi" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di dare atto** che ai sensi e per gli effetti dei vigenti articoli 10, comma 4 e 51 comma 9 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., al tesoriere regionale sarà trasmesso, unito alla presente, il prospetto recante: "Allegato di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere", disposto in conformità al modello 8/1 allegato al medesimo decreto;
3. **di riservare** a separato atto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51 comma 7 del D.Lgs. 118/2011, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio di previsione gestionale, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario disposta con la presente deliberazione;
4. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 39, comma 16 del D.lgs. 118/2011 e dell'articolo 19, comma 4 della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
5. **di incaricare** il Servizio Bilancio di effettuare la trasmissione del presente provvedimento alle Strutture interessate;
6. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 1 di 2

Situazione variazioni per delibera per Programmi

Esecutività: N

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 22049 del 07/09/2016 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
2016	0801 Miss. Prog. 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa 01 Urbanistica e assetto del territorio		12.265.104,40 0,00	14.200,00 0,00	12.285.104,40 0,00
			12.265.104,40	14.200,00	12.285.104,40
2016	2001 Miss. Prog. 20 Fondi da ripartire 01 Fondo di riserva		13.625.308,58 1.538.517.534,30	34.200,00 0,00	13.645.308,58 1.538.487.534,30
			13.625.308,58	34.200,00	13.645.308,58
			1.538.517.534,30	0,00	1.538.487.534,30
			1.538.517.534,30	0,00	1.538.487.534,30
			148.985.021,95	0,00	148.985.021,95
Totale Delibera: 22049 del 07/09/2016 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
			1.550.782.638,70 0,00	34.200,00 0,00	1.550.782.638,70 0,00
			1.550.782.638,70	34.200,00	1.550.782.638,70
			163.610.330,53	34.200,00	163.610.330,53



ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. **59.0** del **22 SET. 2016**
II/SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Riepilogo Entrata - Spesa

Entrata (E)	Variazioni			Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)		
Totale Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Previsione	34.200,00	34.200,00	34.200,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	34.200,00	34.200,00	34.200,00	0,00
Totale Cassa	34.200,00	34.200,00	34.200,00	0,00
Totale Previsione	-34.200,00	-34.200,00	-34.200,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	-34.200,00	-34.200,00	-34.200,00	0,00
Totale Cassa	-34.200,00	-34.200,00	-34.200,00	0,00
Totale di quadratura (E-S)				
Totale Previsione	-34.200,00	-34.200,00	-34.200,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	-34.200,00	-34.200,00	-34.200,00	0,00
Totale Cassa	-34.200,00	-34.200,00	-34.200,00	0,00



DELIBERAZIONE 22.09.2016, n. 591

Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2016-2018. Variazione per reiscrizione di residui passivi perenti.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. **di approvare**, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018 di cui alla propria deliberazione approvata in data odierna, le conseguenti variazioni al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2016-2018, come da Prospetti "Situazione variazioni per Macroaggregati" e "Situazione variazione per capitoli", allegati quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 39, comma 16 del D.lgs. 118/2011 e dell'articolo 19, comma 4 della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
3. **di incaricare** il Servizio Bilancio di effettuare la trasmissione del presente provvedimento alle Strutture interessate;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

ALLEGATO come parte integrante alla delib-
berazione n. **591** del **22 SET. 2016**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(*Valenza*)



Pagina 1 di 1

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: N

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio		Variazioni		Risultante
		In aumento	In diminuzione (D)	In aumento	In diminuzione	
Delibera: 22049 del 07/09/2016 10:58:22 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE						
2016	0801203 Miss. 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
	Prog. 01 Urbanistica e assetto del territorio					
	Tit. 2 Spese in conto capitale					
	MAgg. 03 Contributi agli investimenti					
2016	0801205 Miss. 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
	Prog. 01 Urbanistica e assetto del territorio					
	Tit. 2 Spese in conto capitale					
	MAgg. 05 Altre spese in conto capitale					
2016	200111C Miss. 20 Fondi da ripartire					
	Prog. 01 Fondo di riserva					
	Tit. 1 Spese correnti					
	MAgg. 10 Altre spese correnti					
Totale Delibera: 22049 del 07/09/2016 10:58:22 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE						
	Previsione	1.538.595.088,44		34.200,00	34.200,00	1.538.595.088,44
	Fondo	0,00		0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	1.538.595.088,44		34.200,00	34.200,00	1.538.595.088,44
	Cassa	150.171.052,08		34.200,00	34.200,00	150.171.052,08

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni		Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)	
Entrata (E)			
Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa (S)			
Totale Previsione	34.200,00		34.200,00
Totale Fondo	0,00		0,00
Totale Stanziamiento	34.200,00		34.200,00
Totale Cassa	34.200,00		34.200,00
Totali di quadratura (E-S)			
Totale Previsione	-34.200,00		0,00
Totale Fondo	0,00		0,00
Totale Stanziamiento	-34.200,00		0,00
Totale Cassa	-34.200,00		0,00

ALLEGATO come parte integrante alla delib-
berazione n. **591** del **22 SET. 2016**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. *Domenico Venezia*)

07/09/2016

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 1 di 2



Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: N

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	PDC	Voce di bilancio Descrizione	Esec. C. Resp.	Variazioni		Risultante				
						In aumento	In diminuzione					
Delibera: 22049 del 07/09/2016 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE												
2016	152300	1	0801205	2.05.99.99.000 CONTRIBUTI AI PICCOLI COMUNI PER INTERVE NTI INFRASTRUTTURALI NELL'ANNO 2001- L.R. 0 4.10.2001, N.56	N	DPC022	Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	14.200,00 0,00 14.200,00 14.200,00	0,00 0,00 0,00 0,00	14.200,00 0,00 14.200,00 14.200,00	0,00 0,00 0,00 0,00	
2016	152300	2	0801203	2.03.01.02.000 CONTRIBUTI AI PICCOLI COMUNI PER INTERVE NTI INFRASTRUTTURALI NELL'ANNO 2001- L.R. 0 4.10.2001, N.56	N	DPC022	Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	34.200,00 0,00 34.200,00 34.200,00	0,00 0,00 0,00 0,00	34.200,00 0,00 34.200,00 34.200,00	0,00 0,00 0,00 0,00
2016	321910	1	200111C	1.10.01.01.001 FONDO DI RISERVA DI CASSA PER FARE FRON TE A MAGGIORI PAGAMENTI - ART. 20 L.R. 25.3. 2002, N. 3	N	DPB007	Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
2016	321920	1	200111C	1.10.01.01.001 FONDO DI RISERVA PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI, PERENTI AGLI EFFETTIV AMMINISTRATIVI, RECLAMATI DAI CREDITORI - A RT. 18 L.R. 25 MARZO 2002,	N	DPB007	Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	20.952.084,81 1.520.704,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	20.952.084,81 1.520.704,00 0,00 0,00	20.932.084,81 1.500.704,00 0,00 0,00
Totale delibera: 22049 del 07/09/2016 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE												
							Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	1.534.904,00 0,00 1.534.904,00 20.966.284,81	34.200,00 0,00 34.200,00 34.200,00	0,00 0,00 0,00 0,00	1.534.904,00 0,00 1.534.904,00 20.966.284,81	0,00 0,00 0,00 0,00

07/09/2016

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 2 di 2



Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni			Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)		
Entrata (E)				
Totale Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa (S)				
Totale Previsione	34.200,00	34.200,00	34.200,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	34.200,00	34.200,00	34.200,00	0,00
Totale Cassa	34.200,00	34.200,00	34.200,00	0,00
Totali di quadratura (E-S)				
Totale Previsione	-34.200,00	-34.200,00	-34.200,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	-34.200,00	-34.200,00	-34.200,00	0,00
Totale Cassa	-34.200,00	-34.200,00	-34.200,00	0,00

 DETERMINAZIONI

 DIRETTORIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO
DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

DETERMINAZIONE 30.08.2016, n. DPC/99

Emergenza sisma che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016 – Composizione e funzionamento del COR in attuazione della DGR n. 555 del 30 agosto 2016.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

PREMESSO CHE:

- i territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3.36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno causato la perdita di vite umane nonché feriti, dispersi e sfollati;
- il Consiglio dei Ministri nella riunione del 25 agosto 2016 ha deliberato che "... è dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data del presente provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che il giorno 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria";
- con decreto della Presidenza Consiglio dei ministri repertorio n. 2600 del 24 agosto 2016 avente per oggetto "Dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila il giorno 24 agosto 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, della legge 27 dicembre 2002, n. 286" il Consiglio dei Ministri decreta "...è disposto il coinvolgimento delle componenti e delle strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle

province Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila il giorno 24 agosto 2016"

- nella seduta del Consiglio dei Ministri n. 126 del 25 agosto 2016 è stato deliberato lo stato di emergenza per i territori colpiti dal sisma tra cui la Regione Abruzzo;
- con O.C.D.P.C. n. 388 del 26 agosto 2016 avente per oggetto "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria ed Abruzzo il 24 agosto 2016" viene disposto che il Capo del Dipartimento della protezione civile assicura il coordinamento degli interventi necessari a fronteggiare la situazione emergenziale avvalendosi del Dipartimento della Protezione Civile medesimo e, in qualità di soggetti attuatori, dei Presidenti delle Regioni, dei Prefetti e dei Sindaci dei comuni interessati dall'evento sismico. I presidenti delle Regioni, i Prefetti e i Sindaci interessati si avvalgono delle rispettive strutture organizzative. Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile assicura il coordinamento degli interventi mediante l'istituzione di una Direzione di Comando e Controllo (Dicomac);
- l'art. 4 della L.R. n. 72/93 denominato "Collaborazione e solidarietà regionale" stabilisce testualmente:
 - "la Regione su richiesta e previa intesa con i competenti organi statali e delle Regioni interessate, può partecipare alle iniziative di protezione civile nel territorio di altre regioni coordinando il proprio intervento con quello attuato dai predetti organi"
 - "la regione favorisce, d'intesa con i competenti organi statali e regionali di protezione civile, il coordinamento nel proprio territorio degli interventi e delle iniziative di solidarietà promosse da altre regioni";
 - "la Regione può addivenire ad intese preventive con le regioni ai fini dell'espletamento delle attività di comune interesse attinenti alle fasi di previsione, prevenzione e dell'emergenza in materia di protezione civile per ciascuna ipotesi di rischio in armonia con i

programmi nazionali relativi alla medesima materia”;

- “la Giunta Regionale adotta i provvedimenti attuativi delle disposizioni del presente articolo, ... omissis”

VISTA la DGR n. 555/2016 con la quale si istituisce un Centro Operativo Regionale (C.O.R.) articolato in funzioni di supporto e coordinato dal Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali e con funzioni vicarie del Dirigente in carica del Servizio Programmazione Attività di Protezione Civile e del Servizio Emergenze di Protezione Civile, e composto dal personale regionale;

RAVVISATA la necessita di garantire un adeguato coordinamento a livello locale, in stretto raccordo con la DI.COMA.C, tale da assicurare un'efficace gestione delle attività di protezione civile necessarie al superamento dell'emergenza;

RITENUTO quindi di dover assicurare la partecipazione coordinata, anche a livello locale, di tutte le componenti e le strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile mediante l'istituzione del COR a supporto dei comuni impegnati nella gestione dell'emergenza;

CONSIDERATO che per questa fondamentale funzione di coordinamento e raccordo per COC e COI costituiti sul territorio regionale e anche con le istituzioni statali, le amministrazioni locali ed i diversi enti pubblici e privati è stato appositamente istituito il COR che si raccorderà direttamente con la Di.Coma.C.,

RITENUTO pertanto di dare piena operatività al COR con effetto immediato e con le seguenti funzioni e personale:

- Coordinamento, rapporti con i territori colpiti e Segreteria di Supporto:
- Responsabile: dott. Antonio Iovino - Dirigente DPC031 - Servizio Programmazione Attività di PC e DPC030 - Servizio Emergenze di PC (ad interim) con particolari funzioni di impiego e rapporti con territori colpiti dal sisma e di raccordo con la Di.Coma.C.;
- Sostituto: dott.ssa Loes Tontodimamma - dipendente Ministero Infrastrutture e

Trasporti in avvalimento presso Regione Abruzzo - DPC031 - Servizio Programmazione Attività di PC e Centro Funzionale d'Abruzzo;

- sig. Berardino Di Giacomantonio - Centro Funzionale d'Abruzzo, con particolari funzioni di impiego e rapporti con territori colpiti dal sisma e di organizzazione e coordinamento delle squadre di agibilitatori;
- ing. Francesco Luigi Rossi - Centro Funzionale d'Abruzzo, con particolari funzioni di impiego e rapporti con territori colpiti dal sisma
- dott. Andrea Cipollone - Centro Funzionale d'Abruzzo
- ing. Molinari Raffaella - Centro Funzionale d'Abruzzo, con particolari funzioni di raccordo tra il Coordinamento e alcune Funzioni, in particolare la Tecnica, il Soccorso, assistenza e volontariato, Materiali e mezzi.
- dott. Gustavo Bafile - Centro Funzionale d'Abruzzo
- dott.ssa Francesca Nespoli - Centro Funzionale d'Abruzzo
- dott.ssa Loredana Paolucci - Centro Funzionale d'Abruzzo
- sig. Renato Angelucci - DPC017 - Servizio Affari Giuridici e Legali per i LL.PP., l'Ambiente ed il Territorio
- sig. D'Angelo Vittoria - DPC031 - Servizio Programmazione Attività di PC

F.1 - Tecnica, raccordo censimento danni, viabilità, infrastrutture e strutture post emergenziali:

- Responsabile: ing. Carlo Giovani - Dirigente DPC029 - Servizio Prevenzione dei Rischi di PC (ad interim);
- Sostituto: ing. Maria Basi - DPC029 - Servizio Prevenzione dei Rischi di PC
- Ing. Domenico Macrini - DPC029 - Servizio Prevenzione dei Rischi di PC;
- Ing. Salvatore Serafino - DPC029 - Servizio Prevenzione dei Rischi di PC
- Sig. Giuseppe Trasatti - DPC029 - Servizio Prevenzione dei Rischi di PC
- Sig. Romolo Di Francesco - DPC029 - Servizio Prevenzione dei Rischi di PC
- Ing. Francesca Romano - dipendente Ministero Infrastrutture e Trasporti in avvalimento presso Regione Abruzzo - DPC029 - Servizio Prevenzione dei Rischi di PC

- Ing. Francesco Campitiello - dipendente Ministero Infrastrutture e Trasporti in avvalimento presso Regione Abruzzo - DPC019 - Servizio Genio Civile Pescara
- Ing. Maria Cristina Beccia - Centro Funzionale d'Abruzzo
- Ing. Mario Antonio Cerasoli - Centro Funzionale d'Abruzzo
- Ing. Federica De Santis - Centro Funzionale d'Abruzzo
- Ing. Francesca Molinari - Centro Funzionale d'Abruzzo
- Dott. Renato Zauri - Centro Funzionale d'Abruzzo
- Ing. Gianluca Marchetti - DPC024 - Servizio Gestione e Qualità delle Acque
- Ing. Gianluca Dionisi - DPC027 - Servizio Difesa del Suolo
- Ing. Alessandro Urbani - DPC027 - Servizio Difesa del Suolo
- Dott. geol. Maurizio Rosa - DPC020 - Servizio Genio Civile Teramo

F.2 - Mass media, informazione e supporto informatico

- Responsabile: dott. Carlo Gizzi - DPA010 - Servizio Stampa;
- Sostituto: Sig. Valeriano Salve - DRG006 - Servizio Sistema Informativo Regionale e Rivoluzione Pubblica Amministrazione;
- Sig. Adelindo Paolucci - DPA010 - Servizio Stampa;
- Sig. Fabrizio Capannolo - DPA010 - Servizio Stampa

F.3 - Soccorso, assistenza e volontariato

- Responsabile: ing. Silvio Liberatore - DPC030 - Servizio Emergenze di PC, con particolari funzioni di impiego e rapporti con territori colpiti dal sisma;
- Sostituto: dott. Giampiero Antonetti - DPC030 - Servizio Emergenze di PC;
- Sig. Pio Alleva - DPC030 - Servizio Emergenze di PC;
- Ing. Luigi D'Eugenio - DPC030 - Servizio Emergenze di PC, con particolari funzioni di referente per la Di.Coma.C. relativamente alla Sanità per le aree colpite dal sisma;
- Sig. Massimo Di Gaetano - DPC030 - Servizio Emergenze di PC
- Dott. Alfonso Magliocco - DPC030 - Servizio Emergenze di PC
- Sig. Francesco Prosperini - DPC030 - Servizio Emergenze di PC

- Dott. Matteo Re - DPC030 - Servizio Emergenze di PC
- Sig. Fabrizio Selli - DPC030 - Servizio Emergenze di PC
- Sig. Luca Zaccagna - DPC030 - Servizio Emergenze di PC
- Dott. Luca Di Giammatteo - Centro Funzionale d'Abruzzo

F.4 - Materiali e mezzi

- Responsabile: ing. Silvio Liberatore - DPC030 - Servizio Emergenze di PC, con particolari funzioni di impiego e rapporti con territori colpiti dal sisma;
- Sostituto: sig. Marco Campilii - DPC030 - Servizio Emergenze di PC;
- Dott. Pierfrancesco De Lauretiis - DPC031 - Servizio Programmazione Attività di PC e DPC030 - Servizio Emergenze di PC
- Sig.ra Valentina De Sanctis - DPC030 - Servizio Emergenze di PC;
- Sig.ra Paola Di Marco - DPC030 - Servizio Emergenze di PC;
- Sig.ra Daniela Pasquali - DPC030 - Servizio Emergenze di PC;
- Dott.ssa Gabriella Ragni - DPC030 - Servizio Emergenze di PC;
- Dott.ssa Morena Serafini - DPC030 - Servizio Emergenze di PC;
- Dott.ssa Manuela Marinelli - Centro Funzionale d'Abruzzo;
- Sig. Marcello di Matteo - DRG003 - Servizio Verifica Attuazione Programma di Governo e URP

F. 5 - Rapporti con Enti Locali e Centri Operativi, Assistenza alla popolazione

- Responsabile: dott.ssa Antonella De Felice - DPC031 - Servizio Programmazione Attività di PC;
- Sostituto: arch. Fiorella De Nicola - DPC031 - Servizio Programmazione Attività di PC;
- Dott.ssa Filomena Cante - dipendente Ministero Infrastrutture e Trasporti in avvalimento presso Regione Abruzzo - DPC031 - Servizio Programmazione Attività di PC
- Dott.ssa Giorgia Divisi - Centro Funzionale d'Abruzzo

RITENUTO inoltre essenziale per il corretto funzionamento del COR della presenza di un rappresentante delle Prefetture interessate dall'evento, di un rappresentante del MiBACT, dei dirigenti regionali competenti in materia di rifiuti e beni ambientali ed architettonici, dei

geni civili regionali e delle rappresentanze dell'ANCI regionale;

VISTA la legislazione in materia di Protezione Civile e, più precisamente:

- L. 24 febbraio 1992, n.225 di “Istituzione del Servizio Nazionale della protezione Civile” e successive modificazioni ed integrazioni;
- D.Lvo. 31 marzo 1998, n.112 recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- L.R. 14 dicembre 1993, n.72 di “Disciplina delle attività regionali di Protezione Civile”, di recepimento della legge 225/92;

VISTA la L.R. n. 77 del 14 settembre 1999 e s.m.i. recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

DETERMINA

Per tutto quanto in premessa,

1. **di costituire** con effetto immediato, il COR – Centro Operativo Regionale, organizzato nelle funzioni e personale così come individuato in premessa;
2. **di stabilire** che il COR – Centro Operativo Regionale è struttura di raccordo con la Direzione di Comando e Controllo DiComaC e di coordinamento di tutte le attività da porre in essere in tema di soccorso, assistenza e superamento dell'emergenza nei territori abruzzesi interessati dal sisma;
3. **di far constare** che per il personale non appartenente al DPC-Dipartimento Opere pubbliche, Governo del Territorio e Politiche ambientali si provvederà con immediatezza a richiedere alla competente struttura delle Risorse Umane l'assegnazione provvisoria in conformità a quanto stabilito con DGR 555/2016;
4. **di stabilire** che, essendo stato dichiarato lo stato di emergenza nelle regioni Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo, dal 24 agosto c.a., così come stabilito dalla Giunta Regionale con proprio atto n. 555/2016, il personale di protezione civile regionale

impegnato anche nei luoghi del sisma è esonerato dalla timbratura e che le presenze saranno attestante mensilmente dal Dirigente;

5. **di dare atto** che, per il corretto svolgimento delle attività inerenti il superamento dell'emergenza, il personale delle funzioni potrà essere impiegato sia presso la Di.Coma.C. sia presso i campi di accoglienza gestiti dalla Regione Abruzzo presso i territori colpiti dal sisma;
6. **di chiedere** agli enti coinvolti (Prefetture, MiBACT e ANCI) di designare un referente che partecipi alle riunioni decisionali e operative del COR;
7. **di comunicare** il presente atto a tutti i componenti e alle strutture interessate;
8. **di pubblicare** il presente atto per estratto sul BURAT e sul sito istituzionale della Regione Abruzzo.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Ing. Emidio Primavera

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO
DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE - PESCARA

DETERMINAZIONE 29.09.2016, n. DPC019/118
**Pratica PE/D/2147 - Ditta PILAS S.n.c. di DI
NICOLA Gianluca & C.. Ordinanza di
istruttoria per la domanda di derivazione
d'acqua sotterranea da n. 1 pozzo ad uso
autolavaggio ubicato in C.da Bellisario (ex
C.da Conoscopane) del Comune di Pianella
(PE).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA

- la domanda del 12/04/2007, consegnata alla Provincia di Pescara in data 16/04/2007 ed acquisita al protocollo con n. 17817 del 17/04/2007, da parte della Ditta “Pilas S.n.c. di Di Nicola Gianluca & C.” con Sede Legale in C.da Morrocino del Comune di Pianella, Partita I.V.A. 01825860685, rappresentata dal Sig. Di Nicola Domenico, in qualità di socio amministratore della Società, corredata di progetto a firma del Dott. Geol. Aternino Lauducci, del Geom. Gino Di Matteo e del

Geom. Di Battista Domenico, tendente ad ottenere la concessione d'acqua sotterranea da n. 1 pozzo in località C.da Bellisario (ex C.da Conoscopane) del Comune di Pianella (PE), nella misura di moduli massimi 0,005 (pari a 0,50 l/s) e moduli medi 0,00054 (pari a 0,054 l/s), per uso autolavaggio con consumo massimo annuo pari a 1.700 m³;

PRESO ATTO dei seguenti pareri:

- parere favorevole espresso dall'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro, con nota Prot. n. RA/33024 del 14/03/2008, acquisita dalla Provincia di Pescara con prot. n. 51767 del 19/03/2008;
- parere favorevole espresso dall'Autorità Concedente Regionale con nota Prot. n. RA/16972 del 20/01/2014, acquisita dalla Provincia di Pescara con prot. n. 26880 del 21/01/2014;

VISTO l'art. 14 del Regolamento Regionale n. 3 del 13/08/2007;

ORDINA

che la domanda pervenuta in data 16/04/2007 ed acquisita al protocollo generale della Provincia di Pescara con n. 17817 del 17/04/2007, da parte della Ditta "Pilas S.n.c. di Di Nicola Gianluca & C." con sede Legale in C.da Morrocino del Comune di Pianella, Partita I.V.A. 01825860685, rappresentata dal Sig. Di Nicola Domenico, in qualità di socio amministratore della Società, sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio Genio Civile Regionale di Pescara, sito in Via Catullo n. 2 del Comune di Pescara, per la durata di giorni trenta consecutivi, a decorrere dal 10/10/2016, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 9:00 alle ore 13:00, nei giorni dal lunedì al venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del Comune di Pianella.

Inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A..

Ai fini dell'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti del Servizio Genio

Civile Regionale di Pescara entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A..

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Genio Civile Regionale di Pescara entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria sul B.U.R.A., ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio del Comune interessato, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente Ordinanza sarà comunicata:

- al Comando Militare Esercito "Abruzzo";
- alla Giunta Regionale d'Abruzzo - Direzione Regionale preposta alla gestione e tutela della risorsa acqua;
- all'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro;
- al Comune di Pianella;
- alla Ditta "Pilas S.n.c. di Di Nicola Gianluca & C..".

La conferenza di servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento n°3/Reg. del 13/08/2007, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno Martedì 29/11/2016, alle ore 09:30 presso la Sede del Servizio Genio Civile Regionale di Pescara, sito in Via Catullo n. 2 del Comune di Pescara.

Il procedimento si concluderà entro il termine stabilito dall'art. 43, comma 2, del Regolamento, con provvedimento espresso a cura del Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali della Regione Abruzzo. I termini sono sospesi nei casi indicati dall'art. 43, comma 13, del Regolamento. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della Legge n°241/1990 e s.m.i..

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della Legge n. 241/1990 costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. e dell'art. 12, comma 1, del Decreto Reg. n°3/2007, il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. David Cecamore.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Vittorio Di Biase

*SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO E
ATTIVITA' ESTRATTIVE*

DETERMINAZIONE 13.09.2016, n. DPC023/41
L.R. 54/83 e s. m . e i. - Autorizzazione Proroga Determinazione Dirigenziale n. DI8/34 del 01/06/2015 - Cava di ghiaia in località "PIANURA VOMANO" Comune di MORRO D' ORO (TE) - Ditta Inerti Di Giuseppe Bruno srl -.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Sulla base di quanto espresso in narrativa, che qui si intende interamente riportato, la ditta Inerti Di Giuseppe Bruno srl, con sede in via Puglie n.43, Roseto degli Abruzzi (TE), è autorizzata alla proroga di anni 1 (uno), ovvero fino al 30/07/2017, dei termini per la coltivazione della cava di ghiaia in località "PIANURA VOMANO" del Comune di MORRO D'ORO (TE), distinta in catasto al foglio n.29 particelle n.2 parte, alle stesse condizioni della Determinazione Dirigenziale n. DI8/34 del 01/06/2016 ed in conformità con il progetto approvato ad essa allegato, con le seguenti prescrizioni:

1. **la ditta** deve trasmettere al Servizio Regionale Risorse del Territorio una relazione semestrale, a cura del Direttore dei Lavori, sullo stato di avanzamento dei lavori di completamento del ripristino ambientale;
2. **tutti i lavori** di ripristino ambientale dovranno avere carattere di continuità;
3. **al termine** delle opere di ripristino , di tutta la parte di cava, il terreno deve essere idoneo al suo originario utilizzo agricolo

4. **deve essere** mantenuta l'efficacia della polizza fidejussoria stipulata a garanzia del ripristino ambientale per l'importo vigente di € 246.000,00 fino all'accertamento finale.

Il presente provvedimento deve essere pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e notificato all' esercente nei modi consentiti dalla legge nonché trasmesso, per quanto di competenza, al Comune e al Corpo Forestale dello Stato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n.1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n.1199/1971).La presente Determinazione deve essere pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e notificata all' esercente nei modi consentiti dalla legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 04.08.2016, n. DPC025/188
POR FESR 2007-2013. Asse II - Attività II.1.2 - Promozione di sistemi di risparmio energetico - Comune di Pianella (PE) - Interventi per la riduzione dei consumi energetici della scuola elementare di Pianella capoluogo - Parziale revoca e recupero del contributo concesso.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di revocare** parzialmente il contributo concesso al Comune di Pianella (PE) per "Interventi per la riduzione dei consumi energetici della scuola elementare di Pianella capoluogo" recuperando la somma di €1.189,09;
2. **di intimare** al Comune di Pianella (PE) di riversare a favore della Regione Abruzzo

entro e non oltre 15 giorni dalla notifica del presente Atto la somma di €.11.897,09 (euro undicimilaottocentonovantasette/09), mediante bonifico bancario presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, IT48V0538712917000000040300 con la seguente causale: "restituzione alla Regione Abruzzo della somma erogata a titolo di saldo a valere sul Bando POR FESR Attività II 1.2";

3. **di notificare** il presente atto al Comune di Pianella (PE) e di trasmetterlo all'Autorità di Gestione Unica della Regione Abruzzo, al Servizio Risorse Finanziarie e al Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso in opposizione da presentare al Dirigente che l'ha adottato entro 30 giorni. E' fatta salva la possibilità di ricorrere o per via giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo o per via straordinaria al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 e 120 giorni ai sensi di legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Sabatino Belmaggio

DETERMINAZIONE 04.08.2016, n. DPC025/190
POR FESR 2007-2013. Asse II - Attività II.1.2 - Promozione di sistemi di risparmio energetico - Comune di Scerni (CH) - Manutenzione straordinaria Patrimonio dell'Ente - Parziale revoca e recupero del contributo concesso.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di revocare** parzialmente il contributo concesso al Comune di Scerni (CH) per "Manutenzione straordinaria Patrimonio dell'Ente" recuperando la somma di €.46,60;
2. **di intimare** al Comune di Scerni (CH) di riversare a favore della Regione

Abruzzo entro e non oltre 15 giorni dalla notifica del presente atto la somma di €.46,60 (euro quarantasei/60), mediante bonifico bancario presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, IT48V0538712917000000040300 con la seguente causale: "restituzione alla Regione Abruzzo della somma erogata a titolo di saldo a valere sul Bando POR FESR Attività II 1.2";

3. **di notificare** il presente atto al Comune di Scerni (CH) e di trasmetterlo all'Autorità di Gestione Unica della Regione Abruzzo, al Servizio Risorse Finanziarie e al Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso in opposizione da presentare al Dirigente che l'ha adottato entro 30 giorni. E' fatta salva la possibilità di ricorrere o per via giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo o per via straordinaria al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 e 120 giorni ai sensi di legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Sabatino Belmaggio

DETERMINAZIONE 04.08.2016, n. DPC025/191
POR FESR 2007-2013. Asse II - Attività II.1.2 - Promozione di sistemi di risparmio energetico - Comune di Tossicia (TE) - Lavori di riqualificazione energetica con la sostituzione degli infissi esterni nell'ex edificio scolastico di Case di Renzo- Parziale revoca e recupero del contributo concesso.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di revocare** parzialmente il contributo concesso al Comune di Scerni (CH) per "Manutenzione straordinaria Patrimonio dell'Ente" recuperando la somma di €.2.639,69;
2. **di intimare** al Comune di Tossicia (TE) di riversare a favore della Regione

Abruzzo entro e non oltre 15 giorni dalla notifica del presente atto la somma di €2.639,69 (euro duemilaseicentotrentanove/69),

mediante bonifico bancario presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, IT48V0538712917000000040300 con la seguente causale: "restituzione alla Regione Abruzzo della somma erogata a titolo di saldo a valere sul Bando POR FESR Attività II 1.2";

3. **di notificare** il presente atto al Comune di Tossicia (TE) e di trasmetterlo all'Autorità di Gestione Unica della Regione Abruzzo, al Servizio Risorse Finanziarie e al Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso in opposizione da presentare al Dirigente che l'ha adottato entro 30 giorni. E' fatta salva la possibilità di ricorrere o per via giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo o per via straordinaria al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 e 120 giorni ai sensi di legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Sabatino Belmaggio

DETERMINAZIONE 05.08.2016, n. DPC025/192
POR FESR 2007-2013. Asse II - Attività II.1.2 - Produzione di sistemi di risparmio energetico - Comune di San Salvo - Promozione sistemi di risparmio energetico Efficiamento energetico "Via Verdi" - Parziale revoca e recupero del contributo concesso.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di revocare** parzialmente il contributo concesso al Comune di San Salvo per Promozione sistemi di risparmio energetico Efficiamento energetico "Via Verdi" recuperando la somma di €2.803,68;

2. **di intimare** al Comune di San Salvo di riversare a favore della Regione Abruzzo entro e non oltre 15 giorni dalla notifica del presente atto la somma di €2.803,68 (euro duemilaottocentotré/68), mediante bonifico bancario presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, IT48V0538712917000000040300 con la seguente causale: "restituzione alla Regione Abruzzo della somma erogata a titolo di saldo a valere sul Bando POR FESR Attività II 1.2";

3. **di notificare** il presente atto al Comune di San Salvo e di trasmetterlo all'Autorità di Gestione Unica della Regione Abruzzo, al Servizio Risorse Finanziarie e al Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso in opposizione da presentare al Dirigente che l'ha adottato entro 30 giorni. E' fatta salva la possibilità di ricorrere o per via giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo o per via straordinaria al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 e 120 giorni ai sensi di legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Sabatino Belmaggio

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 27.07.2016, n. DPC026/174
D.Lgs: 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - art. 109 - D.M. 24.01.1996 - L. 31.07.2002, n. 179 - DGR 28.03.2013 n. 218 - Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini - APAT/ICRAM 2007. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna, sezione OO.MM. - Autorizzazione all'escavo di sedimenti marini dei fondali della Darsena Commerciale del Porto di Pescara ed immersione in ambiente conterminato (vasca di colmata) dei sedimenti non utilizzabili ai fini del ripascimento, mediante preliminare deposizione dei materiali in vasche provvisorie di contenimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO*Omissis***DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. **di autorizzare** il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna, sezione OO.MM., ai sensi dell'art. 21 della L. 31 luglio 2002, n. 179, del "Manuale per la Movimentazione dei Sedimenti Marini, APAT/ICRAM 2007" e della DGR n. 218/2013, limitatamente a:
 - escavo dei sedimenti marini riferiti ai fondali della Darsena Commerciale, individuati nella planimetria denominata "Allegato 1", per un quantitativo massimo di 15.000 mc, ed immersione in ambiente conterminato (vasca di colmata) per un quantitativo minimo di 9.000 mc, a cui sommare le volumetrie liberate da perdite di processo (es. evaporazione, ...etc), di sedimenti marini non utilizzabili ai fini del ripascimento;
 - deposizione preliminare dei materiali in vasche provvisorie di contenimento, posizionate lungo la Banchina di Levante, da realizzare così come previsto nella Relazione operativa dragaggio sedimenti di Tipo "A" e "B" e nella planimetria aggiornata e sottoscritta in sede di CdS del 26.07.2016, al fine di sottoporre il materiale alle operazioni di dewatering, riduzione volumetrica e caratterizzazione da parte di ARTA Abruzzo;
2. **di riservarsi** l'emanazione di ulteriori provvedimenti, all'esito della caratterizzazione dei sedimenti da parte di ARTA Abruzzo, per stabilire la definitiva destinazione dei sedimenti marini escavati;
3. **di prescrivere** al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le

Opere Pubbliche per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna, sezione OO.MM.:

- la trasmissione di un dettagliato cronoprogramma delle attività, nel più breve tempo possibile e comunque prima dell'inizio dei lavori nonché entro i termini dell'intervento la Scheda di Bacino Portuale aggiornata ed utile per eventuali ulteriori attività;
 - l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari per evitare fenomeni di eccessiva torbidità delle acque, a garanzia delle attività di balneazione e per evitare dispersioni;
 - la redazione di un piano di monitoraggio da eseguirsi durante l'esecuzione dei lavori e successivamente al termine degli stessi, secondo quanto previsto dal Capitolo 4 del "Manuale per la Movimentazione dei Sedimenti Marini, APAT/ICRAM 2007";
4. **di stabilire** il termine delle attività autorizzate, al 31 maggio 2017, salvo eventuali motivate proroghe;
 5. **di fare salvi** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
 6. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica, ove risulti accertata la pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge e/o di normative tecniche;
 7. **di redigere** il presente provvedimento in n. 2 originali, di cui uno viene notificato ai sensi di legge al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna, sezione OO.MM.;
 8. **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i. (TUEL);
 9. **di disporre** l'invio del presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio l'Abruzzo e la

Sardegna - Sezione OO.MM. Abruzzo, alla Direzione Marittima di Pescara, al Comune di Pescara, all'ARTA - Direzione Centrale, all'ARTA - Distretto Provinciale di Pescara, al Dipartimento Regionale Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica - Servizio Porti, Aeroporti, Trasporto merci e Logistica, al Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Opere Marittime e Acque Marine, al Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, alla Provincia di Pescara;

10. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT) e per esteso, sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, let. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
*SERVIZIO POLITICHE DELL'INCLUSIONE, LO
SVILUPPO E L'ATTRATTIVITA' DELLE AREE
RURALI*
*SERVIZIO POLITICHE DI RAFFORZAMENTO
DELLA COMPETITIVITA' IN AGRICOLTURA*

DETERMINAZIONE 12.09.2016, n. DPD020/61
Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - BANDO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DELLE MISURE M06 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE M04 - INVESTIMENTI IN

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - artt. 17 e 19 REG. (UE) 1305/2013 tramite il "PACCHETTO GIOVANI" Sottomisura 6.1 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori - Tipologia d'intervento 6.1.1 "Aiuto all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori", in combinazione con Tipologia d'intervento 4.1.1. Intervento 2 "Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività"- anno 2016. Modifica.

I DIRIGENTI DEI SERVIZI

VISTI:

- il Regolamento (CE) n.1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (CE) n.1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTI, altresì:

- il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo

sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di Esecuzione (UE) n.808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg (UE) 1305/2013 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.

1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la Decisione di Esecuzione della Commissione del 13/11/2015 C(2015) 7994, che approva il Programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione notificata il giorno 29/10/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo n.1056 del 19 dicembre 2015 inerente "Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - CCI 2014IT06RDRP001" Presa d'atto;

VISTA la determinazione direttoriale n. DPD/141/2016 del 15/4/2016 con la quale l'AdG ha approvato "Le linee guida operative per l'attuazione del PSR 2014/2020, che tra l'altro stabilisce che il soggetto attuatore della Misura M06 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE è individuato nel Servizio POLITICHE DELL'INCLUSIONE, LO SVILUPPO E L'ATTRATTIVITA' DELLE AREE RURALI, e che il soggetto attuatore della Misura M04 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI è individuato nel Servizio POLITICHE DI RAFFORZAMENTO DELLA COMPETITIVITA' IN AGRICOLTURA;

VISTA la Determinazione DPD 020/23 del 4.5.2016 avente per oggetto "Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - APPROVAZIONE BANDO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DELLE MISURE M06 -

SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE M04 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - artt. 17 e 19 REG. (UE) 1305/2013 tramite il "PACCHETTO GIOVANI" Sottomisura 6.1 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori - Tipologia d'intervento 6.1.1 "Aiuto all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori", in combinazione con Tipologia d'intervento 4.1.1. Intervento 2 "Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività"- anno 2016";

VISTA la Determinazione DPD 020/37 del 3.6.2016 con cui è stato rettificato il bando di cui in oggetto ed è stato prorogato al 1 Agosto 2016 il termine di presentazione della domanda di sostegno di cui al bando medesimo;

VISTA la Determinazione Dirigenziale DPD020/52 datata 22 luglio 2016 con cui è stato prorogato al 31 agosto 2016 il termine di presentazione della domanda di sostegno di cui al bando medesimo ed è stato rettificato il bando di cui in oggetto, disponendo tra l'altro la sospensione dell'invio della domanda di sostegno e della documentazione ad esso allegata e delle relative procedure previste dal sesto e settimo capoverso del paragrafo 8.1 del bando, nelle more della definizione delle procedure tecnico/informatiche da seguire per la presentazione delle domande e della documentazione;

VISTA, inoltre, la Determinazione Dirigenziale DPD020/55 del 11.08.2016 con cui è stato rettificato il bando di cui in oggetto ed è stato prorogato al 15 settembre 2016 il termine di presentazione della domanda di sostegno di cui al bando medesimo;

PRESO ATTO delle disposizioni di cui al DPCM 3/12/2013 concernente "Regole tecniche sul protocollo informatico" e di cui al DPCM 13/11/2014 concernente "Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005;

PRESO ATTO, altresì, che nel corso della riunione svoltasi presso AGEA in data 7 luglio 2016 volto alla presentazione alle Regioni del prototipo per l'istruttoria della domanda di sostegno - misure non connesse alle superfici ed animali - è emerso l'obbligo di caricare a sistema SIAN il corrispettivo documento elettronico di ciascun documento allegato alla domanda di sostegno e prodotto in forma cartacea e che, in data 23 agosto 2016, l'ADG del PSR Abruzzo ha trasmesso specifica comunicazione con cui AGEA indica le estensioni da adottare per caricare documenti in formato magnetico su portale SIAN-AGEA nella fase di presentazione e gestione delle domande di sostegno: PDF (Acrobat Reader), JPEG (immagine), PNG (Immagine), ZIP (File compresso), RAR (file compresso), 7z (File compresso);

CONSIDERATA la necessità di adottare provvedimenti finalizzati a consentire ai tecnici regionali, in sede di istruttoria delle domande di sostegno, il rispetto delle indicazioni fornite da AGEA in merito all'inserimento nel sistema SIAN dei documenti nei formati ammessi ed in relazione alla tipologia dei documenti stessi, dal momento che, alla data di approvazione del bando, non erano note le modalità da seguire per tali adempimenti;

RITENUTO, pertanto, alla luce di quanto sopra esposto di riconfermare tutto quanto disposto dal sesto capoverso del paragrafo 8.1 del Bando di cui in oggetto, fissando al 30.9.2016, la scadenza del termine di 15 giorni previsto per l'invio della documentazione cartacea, decorrente dal 15.9.2016, termine stabilito per la presentazione della domanda di sostegno giusta determinazione DPD20/55 dell'11.8.2016;

RITENUTO, inoltre, di riconfermare tutto quanto disposto dal settimo capoverso del paragrafo 8.1 del Bando di cui in oggetto;

RITENUTO, altresì, di disporre che, allo scopo di ottemperare alle disposizioni di AGEA, gli istanti facciano pervenire in aggiunta alla documentazione di cui al paragrafo 8.2 del Bando un supporto informatico (CD/DVD) contenente copia di tutta la documentazione trasmessa in forma cartacea impiegando esclusivamente le seguenti estensioni: PDF

(Acrobat Reader), JPEG (immagine), PNG (Immagine), ZIP (File compresso), RAR (file compresso), 7z (File compresso), accompagnato da specifica dichiarazione di conformità tra il documento originale cartaceo e quanto presentato digitalmente a corredo della domanda, redatta impiegando lo specifico modello allegato sotto la lett. "A" al presente provvedimento;

RITENUTO, inoltre, di precisare che le procedure amministrative adottate dall'Amministrazione faranno riferimento esclusivamente alla documentazione presentata in modalità cartacea, che gli elaborati presentati in formato digitale saranno utilizzati esclusivamente per ottemperare a quanto richiesto dall'Organismo Pagatore AGEA e che, pertanto, in caso di difformità tra la documentazione cartacea presentata e gli elaborati in formato digitale farà fede la documentazione cartacea;

VISTA la nota n.RA 0035145/16 del 9/9/2016 con la quale l'Ufficio Sistemi Informativi, nell'esercizio, tra l'altro, delle sue attività di monitoraggio e controllo, dopo aver rilevato problematiche inerenti l'incompletezza del modello M, allegato alla domanda di sostegno, ha impartito disposizioni finalizzate alla regolarizzazione delle domande già rilasciate anteriormente alla data del 7/9/2016;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture Gazzetta Ufficiale n. 91 del 19.04.2016;

VISTO in particolare l'art. 216, comma 6 del citato D.l.vo 50/2016;

VISTO il decreto del Ministero della Giustizia del 17.06.2016 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 27.07.2016 n.174 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art.24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016";

CONSIDERATO che il bando prevede al paragrafo 8.2 che per la verifica della ragionevolezza e congruità delle spese tecniche, l'Amministrazione farà riferimento alle disposizioni di cui al D.M. della Giustizia n.143;

VISTA la L.R. 77/99 e s.m.i.;

DETERMINANO

Per tutto quanto contenuto in premessa:

1. **di riconfermare** tutto quanto disposto dal sesto capoverso del paragrafo 8.1 del Bando di cui in oggetto, fissando al 30.09.2016, la scadenza del termine previsto per l'invio della documentazione cartacea;
2. **di riconfermare** tutto quanto disposto dal settimo capoverso del paragrafo 8.1 del Bando di cui in oggetto;
3. **di disporre** che, allo scopo di ottemperare alle disposizioni di AGEA, gli istanti facciano pervenire in aggiunta alla documentazione di cui al paragrafo 8.2 del Bando un supporto informatico (CD/DVD) contenente copia di tutta la documentazione trasmessa in forma cartacea impiegando esclusivamente le seguenti estensioni: PDF (Acrobat Reader), JPEG (immagine), PNG (Immagine), ZIP (File compresso), RAR (file compresso), 7z (File compresso), accompagnato da specifica dichiarazione di conformità tra il documento originale cartaceo e quanto presentato digitalmente a corredo della domanda, redatta impiegando lo specifico modello allegato sotto la lett. "A" al presente provvedimento;
4. **di precisare** che le procedure amministrative adottate dall'Amministrazione faranno riferimento esclusivamente alla documentazione presentata in modalità cartacea, che gli elaborati presentati in formato digitale saranno utilizzati esclusivamente per ottemperare a quanto richiesto dall'Organismo Pagatore AGEA e che, pertanto, in caso di difformità tra la documentazione cartacea presentata e gli elaborati in formato digitale farà fede la documentazione cartacea;

5. **a modifica** di quanto previsto dal Bando Pubblico approvato con la Determinazione Dirigenziale DPD20/23 del 4.5.2016, al paragrafo 8.2 si dispone, che per la verifica della ragionevolezza e congruità delle spese tecniche, l'Amministrazione farà riferimento alle nuove disposizioni emanate con il decreto del Ministero della Giustizia del 17.06.2016 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 27.07.2016 n.174 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art.24, comma 8, del decreto legislativo n.50 del 2016" così come riportato nell'art.216 comma 6 del D.Lgs 50/2016;
6. **di pubblicare** la seguente determinazione sul sito della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it/agricoltura, e sul sito PSR 2014/2020 http://www.rica.inea.it/PSR_2014_2020/bandi.php;
7. **di pubblicare**, ai soli fini notiziali, il presente provvedimento sul BURAT, nonché nella sezione del sito della Regione Abruzzo "Amministrazione Trasparente".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Di Fabrizio

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luca Valente

Segue Allegato



ALLEGATO A.

Regione Abruzzo
Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca
PSR Regione Abruzzo 2014/2020

Dichiarazione sostitutiva
(Ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)
relativa all'inoltro della documentazione in forma digitale a
corredo di domanda di sostegno

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a il _____ Comune di _____ () C.F. _____

in qualità di **Titolare** **Rappresentante Legale** **DELEGATO** (codice fiscale)

della Ditta _____

CUAA _____ Partita IVA _____

Con sede in via _____ CAP _____, Comune di _____, ()

DICHIARA

La piena corrispondenza tra i documenti prodotti in formato cartaceo e i corrispondenti documenti inviati in formato digitale, a corredo della domanda relativa a:

Misura: _____ Intervento _____ rif. Bando (o annualità) :-----

Numero domanda AGEA: _____ Rilasciata in data: -----

 (luogo e data)

 (firma)

Si allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

*SERVIZIO TUTELA DEGLI ECOSISTEMI
AGROAMBIENTALI E FORESTALI E PROMOZIONE
DELL'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE*

DETERMINAZIONE 12.09.2016, n. DPD021/186
**L.R. 21 dicembre 2012, n. 66, art. 13 – Norme
in materia di raccolta, commercializzazione,
tutela e valorizzazione dei tartufi in
Abruzzo”. – Riconoscimento Associazione
Tartufai Alto Sangro (A.T.A.S.).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa, che si intendono qui integralmente riportati:

1. **di riconoscere** l'Associazione Tartufai Alto Sangro (A.T.A.S.);
2. **che la conferma** di tale riconoscimento avviene annualmente a seguito di autocertificazione da parte del Presidente dell'Associazione richiedente, da produrre entro il 31 gennaio di ogni anno;
3. **di nominare**, ai sensi della L. 241/1990 e s. m. e i. e della L.R. 31/2013 responsabile del procedimento il dott. BUCCIONI Patrizio, Ufficio Usi Civici, Tratturi, Sviluppo dei Prodotti del Sottobosco, Via Catullo, 17 - 65126 Pescara- tel. 085/7672812;
4. **di mantenere** nelle proprie attribuzioni, la responsabilità dell'assunzione del provvedimento finale;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURAT;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento anche sul sito internet del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca:
www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
7. **di dare atto** che la pubblicazione della presente Determinazione ha valore di notifica agli interessati.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Pasquale Di Meo

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA
E UNIVERSITÀ
SERVIZIO LAVORO

DETERMINAZIONE 22.09.2016, n. DPG007/175
**Autorizzazione di concessione e pagamento
del trattamento di cassa integrazione in
deroga in favore delle aziende interessate -
CICAS del 18 maggio e del 30 dicembre
2015.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATA la normativa di riferimento:

- l'art. 1 comma 183, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 rubricata: "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (Legge di Stabilità);
- il D.L. del 10 febbraio 2009, n. 5, art. 7 ter convertito, con modificazioni, con legge 9 aprile 2009, n. 33 e successive modificazioni;
- il D.L. del 29 novembre 2008, n. 185, art. 19, convertito dalla legge del 28 gennaio 2009 n. 2 e successive modificazioni;
- la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante disposizioni in materia di mercato del lavoro, di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione;
- l'Intesa Stato/Regioni del 22 novembre 2012 in materia di Ammortizzatori Sociali in deroga per l'anno 2013;
- il Decreto Interministeriale n. 83473 del 01 agosto 2014;
- la nota circolare n. 19 del 11 settembre 2014;
- la nota del MLPS del 24/11/2014;

RICHIAMATI:

1. il verbale CICAS del 18 maggio 2015 che dispone, al punto 2b), di Accogliere tutte le istanze di cassa integrazione guadagni in deroga, riferite all'anno 2014, presenti sul SIP/INPS, istruite positivamente, per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2014;
2. il verbale CICAS del 30 dicembre 2015 che, al punto III) "Varie ed Eventuali", ha approvato l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate alla Regione

Abruzzo nel corso del 2014, per le finalità di cui all'art.6 co.3 del DI n. 83473, per un importo residuo pari ad € 2.787.451,00, di cui alla scheda INPS del 27/12/2015, in favore delle istanze di cui al punto III dell'o.d.g., lett. a), b) e c), per una spesa complessiva al netto del tiraggio presunto del 65% pari ad € 184.000,00;

CONSIDERATO CHE:

- con il D.I. n. 86486 del 4 dicembre 2014, alla Regione Abruzzo sono state assegnate risorse finanziarie complessivamente pari ad € 15.341.257,00 di cui € 767.063,00 per le finalità di cui all'art. 6 comma del D.I. n. 83473 del 01 agosto 2014 (5%), riferite all'annualità 2014;
- con il D.I. n. 89936 del 8 maggio 2015, alla Regione Abruzzo sono state assegnate risorse finanziarie complessivamente pari ad € 43.521.901,00 di cui € 2.176.095,05, per le finalità di cui all'art. 6 comma del D.I. n. 83473 del 01 agosto 2014 (5%), riferite all'annualità 2014;
- dalla scheda INPS di "Monitoraggio spese CIG e Mobilità in deroga per prestazioni di competenza 2013, 2014 e 2015 ABRUZZO" del 18/09/2016, per le finalità di cui all'art. 6 comma 3 del D.I. n. 83473, relative all'annualità 2014, residuano risorse pari ad € 2.732.214,00;

RITENUTO che i provvedimenti regionali per l'assegnazione degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2014, devono essere contenuti entro il limite complessivo delle risorse finanziarie assegnate;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 288 del 16 aprile 2013 che, al punto 10), prevede "La competenza per la concessione dei trattamenti di Cassa Integrazione in deroga e di Mobilità in deroga, conseguenti alle disposizioni CICAS, è assegnata al Servizio Politiche per il Lavoro e Servizi per L'Occupazione della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione, Istruzione e Politiche Sociali che, con Determina Dirigenziale, provvede altresì ad autorizzare l'Inps alla liquidazione delle relative indennità" e che le relative autorizzazioni ed erogazioni saranno effettuate subordinatamente all'esito positivo dell'attività istruttoria, alla disponibilità finanziaria delle risorse assegnate con Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo e al

rispetto delle condizioni stabilite dalle disposizioni legislative ed amministrative;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 344 del 5 maggio 2015 avente ad oggetto "Formulazione del nuovo assetto organizzativo del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università – Precisazione delle competenze e dei programmi da realizzare;

RICHIAMATA la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot.24484 del 30/11/2015 che ha riscontrato positivamente la nostra nota prot.RA/253360/DPG007 del 8/10/2015 di autorizzazione al pagamento delle istanze di CIG in deroga con riferimento ad accordi conclusi dopo il 4/8/2014 per le domande relative ad eventi iniziati in un momento antecedente la data di entrata in vigore del D.I.83473/2014 purché presentate entro il 1/10/2014 e relative a periodi di intervento con una durata fino al 31/8/2014;

VISTE le risultanze delle istruttorie di Cassa Integrazione in Deroga riferite all'anno 2014, presentate da aziende/datori di lavoro che operano su tutto il territorio abruzzese, istruite positivamente dal Servizio Lavoro della Regione Abruzzo;

RICHIAMATE:

- la determinazione dirigenziale n. 14/DL30 di mobilità in deroga del 18/5/2015 pari ad € 8.500.000,00;
- la determinazione dirigenziale n. 15/DL30 di cassa integrazione guadagni in deroga del 18/5/2015 pari ad € 21.804.960,45 (decurtato dell'importo di cui all'art. 2 e del co. 3 dell'art. 6 del D.I. n. 83473/2014 (5%);
- la determinazione dirigenziale n. 17/DL30 di cassa integrazione guadagni in deroga del 05/6/2015, pari ad €137.515,35,
- la determinazione dirigenziale n. 18/DL30 di mobilità in deroga del 24/6/2015, pari ad €165.000,00,
- la determinazione dirigenziale n. 19/DL30 di cassa integrazione guadagni in deroga del 05/6/2015, pari ad €717.313,53;
- la determinazione dirigenziale n. 7/DPG007 di cassa integrazione guadagni

in deroga del 29/7/2015, pari ad €111.555,69;

- la determinazione dirigenziale n. 16/DPG007 di mobilità in deroga del 6/8/2015, pari ad €21.375,00;
- la determinazione dirigenziale n. 79/DPG007 di cassa integrazione guadagni in deroga del 8/10/2015, pari ad €323.528,74;
- la determinazione dirigenziale n. 80/DPG007 di mobilità in deroga del 8/10/2015, pari ad €65.340,00;
- la determinazione dirigenziale n. 96/DPG007 di cassa integrazione in deroga del 29/10/2015, pari ad €411.524,78;
- la determinazione dirigenziale n. 131/DPG007 di mobilità in deroga del 30/11/2015, pari ad € 3.300,00;
- la determinazione dirigenziale n. 132/DPG007 di cassa integrazione guadagni in deroga del 30/11/2015, pari ad € 28.014,99;
- la determinazione dirigenziale n. 154/DPG007 di cassa integrazione guadagni in deroga del 30/12/2015, pari ad € 403.648,15;
- la determinazione dirigenziale n. 53/DPG007 di mobilità in deroga del 18/02/2016, pari ad € 48.870,00;
- la determinazione dirigenziale n. 87/DPG007 di cassa integrazione guadagni in deroga del 21/03/2016, pari ad € 165.051,61, (decurtato dell'importo di cui all'art. 2 e del co. 3 dell'art. 6 del D.I. n. 83473/2014 (5%);
- la determinazione dirigenziale n. 111/DPG007 di mobilità in deroga del 06/05/2016, pari ad € 8.325,00;
- la determinazione dirigenziale n. 130/DPG007 di cassa integrazione guadagni in deroga del 27/05/2016/2016, pari ad € 114.466,34

le quali, decurtate dall'importo totale di € 43.521.901,00 di cui al D.I. n. 89936/2015, determinano un residuo finanziario di € 10.492.111,37, da poter utilizzare per porre in essere ulteriori determinazioni dirigenziali di concessione e pagamento di istanze di cassa integrazione guadagni e di mobilità in deroga, istruite positivamente;

RITENUTO, in coerenza con le risorse assegnate con il D.I. n. 89936 del 8/5/2015 e

con il punto 2b) del verbale CICAS del 18 maggio 2015:

- di autorizzare tutte le istanze di cassa integrazione guadagni in deroga, riferite all'anno 2014, presenti sul SIP/INPS, presentate ai sensi dei Verbali CICAS del 03/03/2014, del 02/07/2014, del 08/09/2014, del 18/05/2015, ai sensi dell'art. 2 del D.I. 83473/2014 e dell'art. 2, co. 9, lett. a), istruite positivamente dal Servizio Lavoro della Regione Abruzzo, per un importo complessivo, di spesa, al netto dell'indice di ponderazione, pari ad € 59.355,52 (cinquantanovemilatrecentocinquantacinque/52) come da Allegato "1", da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO, in coerenza con le risorse assegnate con i D.I. n. 86486 del 4/12/2014 e n. 89936 del 08/05/2015, per le finalità di cui all'art. 6 comma 3 del D.I. n. 83473, relative all'annualità 2014 e con il punto III) del Verbale CICAS del 30 dicembre 2015:

- di poter autorizzare tutte le istanze di cassa integrazione guadagni in deroga, riferite all'anno 2014, presenti sul SIP/INPS, presentate ai sensi del verbale CICAS del 08/09/2014, ai sensi dell'art. 2 del D.I. n. 83473 ed in coerenza con le finalità di cui al co. 3 dell'art. 6 del D.I. n. 83473/2014, istruite positivamente dal Servizio Lavoro della Regione Abruzzo, per un importo complessivo, di spesa, al netto dell'indice di ponderazione, pari ad € 16.097,93 (sedicimilazeronovantasette/93) come da Allegato "2", da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;

RICHIAMATA La Circolare INPS, n. 107, del 27/05/2015 ad oggetto "Decreto Interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014-criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente";

RITENUTO altresì di autorizzare le strutture INPS competenti, previa verifica della sussistenza dei requisiti previdenziali in capo ai medesimi beneficiari di cui agli Allegati "1 e 2", ad erogare i trattamenti di Cassa integrazione in deroga nel limite delle risorse finanziarie assegnate con Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo;

Nell'ambito delle competenze del Dirigente del Servizio, stabilite dall'art. 24 della legge regionale 14/09/1999, n. 77

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate e, in coerenza con le risorse assegnate con il D.I. n.86486 del 4/12/2014 e n. 89936 del 08/05/2015, con il punto 2b) del verbale CICAS del 18 maggio 2015 ed con il punto III) del Verbale CICAS del 30 dicembre 2015, di:

1. **autorizzare** tutte le istanze di cassa integrazione guadagni in deroga, riferite all'anno 2014, presenti sul SIP/INPS, presentate ai sensi dei Verbali CICAS del 03/03/2014, del 02/07/2014, del 08/09/2014, del 18/05/2015, ai sensi dell'art. 2 del D.I. 83473/2014 e dell'art. 2, co. 9, lett. a), istruite positivamente dal Servizio Lavoro della Regione Abruzzo, per un importo complessivo, di spesa, al netto dell'indice di ponderazione, pari ad € 59.355,52 (cinquantanovemilatrecentocinquantacinque/52) come da Allegato "1", da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **autorizzare** tutte le istanze di cassa integrazione guadagni in deroga, riferite all'anno 2014, presenti sul SIP/INPS, presentate ai sensi del verbale CICAS del 08/09/2014, ai sensi dell'art. 2 del D.I. n. 83473 ed in coerenza con le finalità di cui al co. 3 dell'art. 6 del D.I. n. 83473/2014, istruite positivamente dal Servizio Lavoro della Regione Abruzzo, per un importo complessivo, di spesa, al netto dell'indice di ponderazione, pari ad € 16.097,93 (secidimilazeronovantasette/93) come da Allegato "2", da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. **autorizzare** le strutture INPS competenti, previa verifica della sussistenza dei requisiti previdenziali in capo ai medesimi beneficiari di cui agli Allegati "1" e "2", ad erogare i trattamenti di Cassa integrazione in deroga nel limite delle risorse finanziarie assegnate con Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 2 e dell'art.6 co.3 del D.I.n.83473/2014;

4. **trasmettere** il presente atto:
 - alla Direzione Regionale INPS per gli adempimenti di competenza;
 - alle Amministrazioni Provinciali di L'Aquila, Chieti, Pescara, Teramo - loro sedi;
 - al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Interregionale del Lavoro Roma, Abruzzo, Lazio, Toscana, Sardegna, Umbria;
 - al Direttore del Dipartimento regionale per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali;
5. **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it, sul portale del Dipartimento www.abruzzolavoro.eu e sul BURAT;
6. **precisare** che eventuali informazioni possono essere richieste al Servizio Lavoro, Ufficio Ammortizzatori Sociali - Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del lavoro, Istruzione, Ricerca e Università - DPG - Viale Bovio, 425 - Pescara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACAT

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Tommaso Di Rino

Segue Allegato

REGIONE ABRUZZO C.I.G. IN DEROGA - anno 2014

All. 1 alla D.D. n° 175/DPG007 del 22/09/2016 - CICAS del 18/05/2015 e 30/12/2015



N°	MATRICOLA INPS	AZIENDA	PR	DATA PRESENTAZIONE ISTANZA	DAL	AL	ISTRUTTORIA
1	2304117301	GLOBAL SOLUTION	CH	04/06/2015	01/08/2014	31/08/2014	positiva
2	2304489550	UCCIPLAST	CH	21/10/2014	20/10/2014	31/12/2014	positiva DI 83473/2014
3	7902888736	DI NICOLA A. & CIPOLLONI L. (silvi distribuzione)	TE	26/02/2015	01/04/2014	31/05/2014	positiva
4	7900288178	METAL INDUSTRIA VAL VIBRATA M.I.V.V.	TE	06/11/2014	07/01/2014	05/04/2014	positiva
5	7903333530	MOBILI RUFFINI	TE	10/11/2014	10/11/2014	31/12/2014	positiva DI 83473/2014

REGIONE ABRUZZO C.I.G. IN DEROGA - anno 2014
All.2 alla D.D. n°175/DPG007 del 22/09/2016
D.I. 83473/2015 - ART.6 CO.3 CICAS del 30/12/2015



N°	MATRICOLA INPS	AZIENDA	PR	DATA PRESENTAZIONE ISTANZA	DAL	AL	ISTRUTTORIA
1	7904185738	DAN DIVERS ALERT NETWORK EUROPE	TE	20/09/2014	01/09/2014	30/11/2014	positiva DI 83473/2014

DETERMINAZIONE 22.09.2016, n. DPG007/176
Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di cassa integrazione in deroga in favore delle aziende interessate - CICAS del 24 maggio 2016 - annualità 2015.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATA la normativa di riferimento:

- l'art. 1 comma 183, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 rubricata: "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (Legge di Stabilità);
- il D.L. del 10 febbraio 2009, n. 5, art. 7 ter convertito, con modificazioni, con legge 9 aprile 2009, n. 33 e successive modificazioni;
- il D.L. del 29 novembre 2008, n. 185, art. 19, convertito dalla legge del 28 gennaio 2009 n. 2 e successive modificazioni;
- la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante disposizioni in materia di mercato del lavoro, di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione;
- l'Intesa Stato/Regioni del 22 novembre 2012 in materia di Ammortizzatori Sociali in deroga per l'anno 2013;
- il Decreto Interministeriale n. 83473 del 01 agosto 2014;
- La nota circolare n. 19 del 11 settembre 2014;
- La nota del MLPS del 24/11/2014;
- la Legge n.208 del 28/12/2015;

RICHIAMATO il verbale CICAS del 24 maggio 2016 che dispone:

- al punto II lett. a) dispone di "Accogliere tutte le istanze di cassa integrazione guadagni in deroga, riferite all'annualità 2015, con istruttoria positiva, presentate sul SIP/INPS, entro la data del 19.01.2016";
- al punto III) "Varie ed Eventuali", lett. a) , ha approvato l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Abruzzo nel corso del 2015, per le finalità di cui all'art. 44 co.6 D.Lgs 148/2015, per un importo residuo pari ad € 1.052.062,80, di cui alla scheda INPS del 22/05/2016, in favore delle istanze di cui alle lettere a1) e a2) e punto 3);

CONSIDERATO che i Decreti Interministeriali n. 90973 del 08/07/2015, n.26591 del 24/12/2015 e n.261 del 7/01/2016, hanno assegnato alla Regione Abruzzo, per l'anno 2015, risorse finanziarie pari ad € 21.041.256,00, da poter utilizzare per porre in essere ulteriori determinazioni di autorizzazione di cassa integrazione guadagni e di mobilità in deroga riferite all'annualità 2015, di cui € 1.052.062,80 (5%) per le finalità di cui per le finalità di cui all'art. 44 co.6 D.Lgs 148/2015;

RITENUTO che i provvedimenti regionali per l'assegnazione degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2015, devono essere contenuti entro il limite complessivo delle risorse finanziarie assegnate;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 288 del 16 aprile 2013 che, al punto 10), prevede "La competenza per la concessione dei trattamenti di Cassa Integrazione in deroga e di Mobilità in deroga, conseguenti alle disposizioni CICAS, è assegnata al Servizio Politiche per il Lavoro e Servizi per L'Occupazione della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione, Istruzione e Politiche Sociali che, con Determina Dirigenziale, provvede altresì ad autorizzare l'Inps alla liquidazione delle relative indennità" e che le relative autorizzazioni ed erogazioni saranno effettuate subordinatamente all'esito positivo dell'attività istruttoria, alla disponibilità finanziaria delle risorse assegnate con Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo e al rispetto delle condizioni stabilite dalle disposizioni legislative ed amministrative;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 344 del 5 maggio 2015 avente ad oggetto "Formulazione del nuovo assetto organizzativo del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università - Precisazione delle competenze e dei programmi da realizzare;

VISTE le risultanze delle istruttorie di Cassa Integrazione in Deroga riferite all'anno 2015, presentate da imprese che operano sul territorio abruzzese, istruite positivamente dalla Servizio Lavoro della Regione Abruzzo;

RICHIAMATE

- la determinazione dirigenziale n. 14/DPG007 del 6/8/2015 di cassa

- integrazione guadagni in deroga pari ad €5.422.294,67;
- la determinazione dirigenziale n. 15/DPG007 del 6/8/2015 di mobilità in deroga pari ad € 198.810,00;
 - la determinazione dirigenziale n. 19/DPG007 del 31/8/ 2015 di mobilità in deroga pari ad € 334.000,00;
 - la determinazione dirigenziale n. 33/DPG007 del 11/9/2015 di cassa integrazione guadagni in deroga pari ad € 3.266.793,87;
 - la determinazione dirigenziale n. 93/DPG007 del 20/10/2015 di cassa integrazione guadagni in deroga pari ad € 690.512,94;
 - la determinazione dirigenziale n. 94/DPG007 del 20/10/2015 di mobilità in deroga pari ad € 322.830,00;
 - la determinazione dirigenziale n. 133/DPG007 del 30/11/2015 di cassa integrazione guadagni in deroga pari ad € 82.340,70;
 - la determinazione dirigenziale n. 155/DPG007 del 30/12/2015 di cassa integrazione guadagni in deroga pari ad € 1.049.167,33;
 - la determinazione dirigenziale n. 73/DPG007 del 07/03/2016 di cassa integrazione guadagni in deroga pari ad € 458.088,76;
 - la determinazione dirigenziale n. 112/DPG007 del 06/05/2016 di cassa integrazione guadagni in deroga pari ad € 616.802,60;
 - la determinazione dirigenziale n. 137/DPG007 del 16/06/2016 di cassa integrazione guadagni in deroga pari ad € 13.302,17 (decurtato dell'importo di cui all'art. 44 co.6 D.Lgs 148/2015 (5%);

le quali, decurtate dalle risorse pari a ad € 19.989.193,20 (95%) di cui ai D.I. n. 90973 del 8/7/2015 e n.261 del 7/01/2016, determinano un residuo finanziario di € 7.534.250,16 da poter utilizzare per porre in essere ulteriori determinazioni dirigenziali di concessione e pagamento di istanze di cassa integrazione guadagni e di mobilità in deroga, istruite positivamente;

VISTE le risultanze delle istruttorie di Cassa Integrazione in Deroga riferite all'anno 2015, presentate da imprese che operano sul territorio abruzzese, istruite positivamente dalla Servizio Lavoro della Regione Abruzzo;

RICHIAMATA la scheda INPS di "Monitoraggio spese CIG e Mobilità in deroga per prestazioni di competenza 2013, 2014, 2015 e 2016 ABRUZZO" del 18/09/2016 che, per le finalità di cui all'art. 44 co.6 D.Lgs 148/2015, relative all'annualità 2015, residuano risorse pari ad € € 1.052.063,00;

RITENUTO in coerenza con le risorse assegnate con i D.I. n. 90973 del 08/07/2015 2015 e n.261 del 7/01/2016, e con il punto II lett. a) del CICAS del 24.05.2016

- di poter autorizzare tutte le istanze di Cassa Integrazione Guadagni in deroga, riferite all'anno 2015, presenti sul SIP/INPS, presentate ai sensi del Verbale CICAS del 15.12.2014 e ai sensi dell'art. 2 del D.I. n. 83473/2014 , istruite positivamente dal Servizio Lavoro della Regione Abruzzo, per un importo complessivo, massimo, di spesa, al netto del tiraggio presunto, pari ad € 71.789,60 (settantunomilasettecentottantanove/60), come da Allegato "1";

RITENUTO in coerenza con le risorse assegnate con i D.I. n.26591 del 24.12.2015 e n. 261 del 07.01.2016, con il punto III), punto 1 lett.a), del verbale CICAS del 24/05/2016, per le finalità di cui all'art. 44 co.6 D.Lgs 148/2015, di:

- autorizzare tutte le istanze di cassa integrazione guadagni in deroga, riferite all'anno 2015, presenti sul SIP/INPS, presentate ai sensi del verbale CICAS del 15.12.2014, ai sensi dell'art. 2 del D.I. n. 83473 ed in coerenza con le finalità di cui all'art. 44 co.6 D.Lgs 148/2015, istruite positivamente dal Servizio Lavoro della Regione Abruzzo, per un importo complessivo, di spesa, al netto dell'indice di ponderazione, pari ad € 58.832,11 (cinquantottomilaottocentotrentadue/11) come da Allegato "2", da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;

RICHIAMATA La Circolare INPS, n. 107, del 27/05/2015 ad oggetto "Decreto Interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014-criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente";

RITENUTO altresì di autorizzare le strutture INPS competenti, previa verifica della sussistenza dei requisiti previdenziali in capo ai medesimi beneficiari di cui agli Allegati "1", ad

erogare i trattamenti di Cassa integrazione in deroga nel limite delle risorse finanziarie assegnate con Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo;

Nell'ambito delle competenze del Dirigente del Servizio, stabilite dall'art. 24 della legge regionale 14/09/1999, n. 77

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate e, in coerenza con le risorse assegnate con i D.I. n. 90973 del 08/07/2015, n.26591 del 24.12.2015 e n. 261 del 07.01.2016, con il punto II) lett. a) e punto III), punto 1 lett.a) e punto 3 del verbale CICAS del 24/05/2016, per le finalità di cui all'art. 44 co.6 D.Lgs 148/2015, di:

1. **autorizzare** tutte le istanze di Cassa Integrazione Guadagni in deroga, riferite all'anno 2015, presenti sul SIP/INPS, presentate ai sensi del Verbale CICAS del 15.12.2014 e ai sensi dell'art. 2 del D.I. n. 83473/2014, istruite positivamente dal Servizio Lavoro della Regione Abruzzo, per un importo complessivo, massimo, di spesa, al netto del tiraggio presunto, € 71.789,60 (settantunomilasettecentoottantanove/60), come da Allegato "1";
2. **autorizzare** tutte le istanze di cassa integrazione guadagni in deroga, riferite all'anno 2015, presenti sul SIP/INPS, presentate ai sensi del verbale CICAS del 15.12.2014 e del punto III), punto 1, lett. a), del verbale CICAS del 24/05/2016, ai sensi dell'art. 2 del D.I. n. 83473 ed in coerenza con le finalità di cui all'art. 44 co.6 D.Lgs 148/2015, istruite positivamente dal Servizio Lavoro della Regione Abruzzo, per un importo complessivo, di spesa, al netto dell'indice di ponderazione, pari ad € 58.832,11 (cinquantottomilaottocentotrentadue/11) come da Allegato "2", da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. **autorizzare** le strutture INPS competenti, previa verifica della sussistenza dei requisiti previdenziali in capo ai medesimi beneficiari di cui agli Allegati "1" e "2", ad erogare i trattamenti di Cassa integrazione in deroga nel limite delle risorse finanziarie assegnate con

Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo, ai sensi dell'art.2 del DI 83473/2014 e dell'art. 44 co.6 D.Lgs 148/2015;

4. **trasmettere** il presente atto:
 - alla Direzione Regionale INPS per gli adempimenti di competenza;
 - alle Amministrazioni Provinciali di L'Aquila, Chieti, Pescara, Teramo - loro sedi;
 - al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Interregionale del Lavoro Roma, Abruzzo, Lazio, Toscana, Sardegna, Umbria;
 - al Direttore del Dipartimento regionale per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali;
5. **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it, sul portale del Dipartimento www.abruzzolavoro.eu e sul BURAT;
6. **precisare** che eventuali informazioni possono essere richieste al Servizio Lavoro, Ufficio Ammortizzatori Sociali - Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del lavoro, Istruzione, Ricerca e Università - DPG - Viale Bovio, 425 - Pescara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACAT
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Tommaso Di Rino

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO CIG in Deroga - anno 2015
All. 1 alla D.D. n°176/DPG007 del 22/09/2016 - CICAS del 24/05/2016

N°	MATRICOLA INPS	AZIENDA	PR	DATA PRESENTAZIONE ISTANZA	DAL	AL	ISTRUTTORIA
1	2303523109	DEL DOTTO	CH	20/02/2015	20/02/2015	20/07/2015	positiva DI 83473/2014
2	2304011836	EURO COFIR	CH	15/12/2015	30/11/2015	26/12/2015	positiva DI 83473/2014
3	2303486327	FERRO BATTUTO DI PRINZIO	CH	19/02/2015	02/02/2015	27/02/2015	positiva DI 83473/2014
4	6003490800	FAIETA MOTOR COMPANY	PE	07/12/2015	23/11/2015	31/12/2015	positiva DI 83473/2014
5	7902616890	BORGO EDILIZIA	TE	29/04/2015	29/04/2015	28/06/2015	positiva DI 83473/2014
6	7901349195	QUARANTA FILOMENA C.CAPOLINEA	TE	05/08/2015	03/08/2015	31/12/2015	positiva DI 83473/2014 (max 5 mesi)
7	7901038154	TORRIERI DORETTA	TE	27/01/2015	26/01/2015	31/03/2015	positiva DI 83473/2014
8	7901038154	TORRIERI DORETTA	TE	10/04/2015	01/04/2015	30/04/2015	positiva DI 83473/2014



REGIONE ABRUZZO CIG in Deroga - anno 2015
All. 2 alla D.D. n°176/DPG007 del 22/09/2016 (art.44 co.6 D.Lgs. 148/2015)

N°	MATRICOLA INPS	AZIENDA	PR	DATA PRESENTAZIONE ISTANZA	DAL	AL	ISTRUTTORIA
1	2303555425	DI FLORIO, DI NUNZIO, ANGELUCCI "AUTOCARR. EUROPA	CH	24/01/2015	24/01/2015	31/05/2015	positiva (data 12/01/2015)
2	6002994697	AGENZIA IPPICA DI PESCARA DI DI MENNO & C. SAS	PE	19/01/2015	19/01/2015	30/04/2015	positiva (data 01/01/2015)
3	6003433238	PESCARA SCOMMESSE	PE	19/01/2015	19/01/2015	30/04/2015	positiva (data 01/01/2015)
4	6003520217	SERGIO CREAZIONI	PE	29/05/2015	29/05/2015	24/08/2015	positiva (data 25/05/2015)
5	6003810943	SO.GE.T.	TE	19/01/2015	19/01/2015	11/06/2015	positiva (data 12/01/2015)

DETERMINAZIONE 22.09.2016, n. DPG007/177
Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di cassa integrazione in deroga in favore delle aziende interessate - CICAS del 5 agosto 2016 - annualità 2016.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATA la normativa di riferimento:

- l'art. 1 comma 183, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 rubricata: "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (Legge di Stabilità);
- il D.L. del 10 febbraio 2009, n. 5, art. 7 ter convertito, con modificazioni, con legge 9 aprile 2009, n. 33 e successive modificazioni;
- il D.L. del 29 novembre 2008, n. 185, art. 19, convertito dalla legge del 28 gennaio 2009 n. 2 e successive modificazioni;
- la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante disposizioni in materia di mercato del lavoro, di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione;
- l'Intesa Stato/Regioni del 22 novembre 2012 in materia di Ammortizzatori Sociali in deroga per l'anno 2013;
- il Decreto Interministeriale n. 83473 del 01 agosto 2014;
- La nota circolare n. 19 del 11 settembre 2014;
- La nota del MLPS del 24/11/2014;
- la Legge n.208 del 28/12/2015;

RICHIAMATO il verbale CICAS del 05 agosto 2016 che, per la Regione Abruzzo, dispone per l'anno 2016, rispettivamente

- 1) al punto I):
 - a) accogliere tutte le istanze di cassa integrazione guadagni in deroga, riferite all'annualità 2016, con istruttoria positiva, presentate sul SIP/INPS, entro la data del 04/08/2016;
 - b) accogliere tutte le istanze di mobilità in deroga, riferite all'annualità 2016, con istruttoria positiva da parte delle rispettive Amministrazioni Provinciali, trasmesse al competente servizio

della Regione Abruzzo entro la data 04.08.2016.

- 2) al punto III) "Varie ed Eventuali", ha approvato l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Abruzzo nel corso del 2016, per le finalità di cui all'art. 1 co 304 della L. 208/2015;

CONSIDERATO che il Decreto Interministeriale n. 160024 del 23.03.2016, ha assegnato alla Regione Abruzzo, per l'anno 2016, risorse finanziarie pari ad € 6.136.503,00, di cui € 306.825,00 per le finalità di cui all'art. 1 co.304 L.208 del 28/12/2015 (5%), da poter utilizzare per porre in essere ulteriori determinazioni di autorizzazione di cassa integrazione guadagni e di mobilità in deroga riferite all'annualità 2016;

RITENUTO che i provvedimenti regionali per l'assegnazione degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2016, devono essere contenuti entro il limite complessivo delle risorse finanziarie assegnate;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 288 del 16 aprile 2013 che, al punto 10), prevede "La competenza per la concessione dei trattamenti di Cassa Integrazione in deroga e di Mobilità in deroga, conseguenti alle disposizioni CICAS, è assegnata al Servizio Politiche per il Lavoro e Servizi per L'Occupazione della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione, Istruzione e Politiche Sociali che, con Determina Dirigenziale, provvede altresì ad autorizzare l'Inps alla liquidazione delle relative indennità" e che le relative autorizzazioni ed erogazioni saranno effettuate subordinatamente all'esito positivo dell'attività istruttoria, alla disponibilità finanziaria delle risorse assegnate con Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo e al rispetto delle condizioni stabilite dalle disposizioni legislative ed amministrative;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 344 del 5 maggio 2015 avente ad oggetto "Formulazione del nuovo assetto organizzativo del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università - Precisazione delle competenze e dei programmi da realizzare;

RICHIAMATE le determinazioni dirigenziali:

- n. 128/DPG007 di mobilità in deroga del 24/05/2016, pari ad € 9.050,00,

- n. 129/DPG007 di cassa integrazione guadagni in deroga del 27/05/2016, pari ad € 767.383,41,00,
- n. 149/DPG007 di cassa integrazione guadagni in deroga del 27/05/2016, pari ad € 351.033,09,
- n. 161/DPG007 di mobilità in deroga del 05/08/2016, pari ad € 9.150,00,
- n.164/DPG007 di cassa integrazione guadagni in deroga del 05/08/2016, pari ad € 153.428,17,

le quali decurtate dalle risorse pari ad € 5.829.678,00 (95%) di cui al D.I. n. 1600024 del 23.03.2016, determinano un residuo finanziario di € 4.539.633,33, da poter utilizzare per porre in essere ulteriori determinazioni dirigenziali di concessione e pagamento di istanze di cassa integrazione guadagni e di mobilità in deroga, istruite positivamente;

VISTE le risultanze delle istruttorie di Cassa Integrazione in Deroga riferite all'anno 2016, presentate da imprese che operano sul territorio abruzzese, istruite positivamente dalla Servizio Lavoro della Regione Abruzzo;

RICHIAMATA la scheda INPS di "Monitoraggio spese CIG e Mobilità in deroga per prestazioni di competenza 2013, 2014, 2015 e 2016 ABRUZZO" del 18/9/2016 che, per le finalità di cui all'art. 1 co.304 della L.208/2015, in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del D.I. n. 83473/2014, relativo all'annualità 2016, residuano risorse pari ad € 306.825,00;

RITENUTO in coerenza con le risorse assegnate con il n. 1600024 del 23.03.2016 e con il punto I) lett. a) del verbale CICAS del 18 luglio 2016 di:

- autorizzare tutte le istanze di cassa integrazione guadagni in deroga, riferite all'anno 2016, presenti sul SIP/INPS, presentate ai sensi del Verbale CICAS del 30/12/2015, ai sensi dell'art. 2 del D.I. n. 83473/2014, istruite positivamente dal Servizio Lavoro della Regione Abruzzo, per un importo complessivo, di spesa, al netto del tiraggio presunto, pari ad € 207.632,61 (duecentosettemilaseicentotrentadue/61) come da Allegato "1", da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO in coerenza con le risorse assegnate con i n. 1600024 del 23.03.2016 e con il punto

III), del verbale CICAS del 05/08/2016, per le finalità di cui all'art. 1 co.304 della L.208/2015, in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del D.I. n. 83473/2014, di:

- autorizzare tutte le istanze di cassa integrazione guadagni in deroga, riferite all'anno 2016, presenti sul SIP/INPS, presentate ai sensi del verbale CICAS del 30/12/2015, ai sensi dell'art. 2 del D.I. n. 83473 ed in coerenza con le finalità di cui all'art. 1 co.304 della L.208/2015, istruite positivamente dal Servizio Lavoro della Regione Abruzzo, per un importo complessivo, di spesa pari ad € 48.510,80 (quarantottomilacinquecentodieci/80) come da Allegato "2", da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;

RICHIAMATA La Circolare INPS, n. 107, del 27/05/2015 ad oggetto "Decreto Interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014-criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente";

RITENUTO altresì di autorizzare le strutture INPS competenti, previa verifica della sussistenza dei requisiti previdenziali in capo ai medesimi beneficiari di cui all'Allegato "1", ad erogare i trattamenti di Cassa integrazione in deroga nel limite delle risorse finanziarie assegnate con Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo;

Nell'ambito delle competenze del Dirigente del Servizio, stabilite dall'art. 24 della legge regionale 14/09/1999, n. 77;

DETERMINA

Per le motivazioni addotte in premessa che qui si intendono integralmente trascritte e in coerenza con le risorse assegnate con il D.I. n. 1600024 del 23.03.2016 e con il punto I) e III) del verbale CICAS del 5 agosto 2016 di:

1. **autorizzare** , tutte le istanze di cassa integrazione guadagni in deroga, riferite all'anno 2016, presenti sul SIP/INPS, presentate ai sensi del Verbale CICAS del 30/12/2015, ai sensi dell'art. 2 del D.I. n. 83473/2014, istruite positivamente dal Servizio Lavoro della Regione Abruzzo, per un importo complessivo, di spesa, al netto del tiraggio presunto, pari ad € 207.632,61 (duecentosettemilaseicentotrentadue/61)

- come da Allegato "1", da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **autorizzare** tutte le istanze di cassa integrazione guadagni in deroga, riferite all'anno 2016, presenti sul SIP/INPS, presentate ai sensi del verbale CICAS del 30/12/2015, ai sensi dell'art. 2 del D.I. n. 83473 ed in coerenza con le finalità di cui all'art. 1 co.304 della L.208/2015, in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del D.I. n. 83473/2014, istruite positivamente dal Servizio Lavoro della Regione Abruzzo, per un importo complessivo, di spesa, al netto dell'indice di ponderazione, € 48.510,80 (quarantottomilacinquecentodieci/80) come da Allegato "2", da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. **autorizzare** le strutture INPS competenti, previa verifica della sussistenza dei requisiti previdenziali in capo ai medesimi beneficiari di cui agli Allegati "1 e 2", ad erogare i trattamenti di Cassa integrazione in deroga nel limite delle risorse finanziarie assegnate con Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo, ai sensi dell'art.2 del DI 83473/2014;
4. **trasmettere** il presente atto:
- alla Direzione Regionale INPS per gli adempimenti di competenza;
 - alle Amministrazioni Provinciali di L'Aquila, Pescara, Chieti, Teramo - loro sedi;
 - al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Interregionale del Lavoro Roma, Abruzzo, Lazio, Toscana, Sardegna, Umbria;
 - al Direttore del Dipartimento regionale per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali;
5. **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it, sul portale del Dipartimento www.abruzzolavoro.eu e sul BURAT;
6. **precisare** che eventuali informazioni possono essere richieste al Servizio Lavoro - DPG007, Ufficio Ammortizzatori Sociali, del Dipartimento Sviluppo

Economico, Politiche del lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università - DPG - Viale Bovio, 425 - Pescara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACAT

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Tommaso Di Rino

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO CIG in Deroga - anno 2016
All. 1 alla D.D. n°177/DPG007 del 22/09/2016 - CICAS del 05/08/2016

N°	MATRICOLA INPS	AZIENDA	PR	DATA PRESENTAZIONE ISTANZA	DAL	AL	ISTRUTTORIA
1	3802608373	CREATION VETRINE GRUOP	AQ	14/07/2016	28/06/2016	26/09/2016	istruttoria positiva
2	2303525826	FINI MACCHINE AGRICOLE	CH	26/01/2016	04/01/2016	31/03/2016	istruttoria positiva (max 3 mesi L.208/2015)
3	2303525826	FINI MACCHINE AGRICOLE	CH	26/01/2016	04/04/2016	09/04/2016	istruttoria positiva (max 3 mesi L.208/2015)
4	2303614027	OMA INFISSI	CH	14/07/2016	06/07/2016	01/10/2016	istruttoria positiva
5	2302842120	SERVIZI SOCIALI SANT'ANTONIO COOPERATIVA SOCIALE	CH	06/07/2016	01/07/2016	31/07/2016	istruttoria positiva (max 3 mesi L.208/2015)
6	6001826609	CNA SERVIZI PESCARA	PE	29/07/2016	18/07/2016	17/10/2016	istruttoria positiva
7	6003490800	FAIETA MOTOR COMPANY	PE	26/01/2016	11/01/2016	10/04/2016	istruttoria positiva
8	6004433835	PERINI MORENA	PE	26/07/2016	01/08/2016	17/09/2016	istruttoria positiva
9	7903742066	LEONARDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	TE	02/08/2016	01/08/2016	05/09/2016	istruttoria positiva
10	7900018151	SCUOLA MATERNA MARIA SS.ASSUNTA	TE	01/07/2016	15/06/2016	15/09/2016	istruttoria positiva

REGIONE ABRUZZO CIG in Deroga - anno 2016
All. 2 alla D.D. n°177/DP6007 del 22/09/2016 (art.1 co.304 L.2018/2015)



N°	MATRICOLA INPS	AZIENDA	PR	DATA PRESENTAZIONE ISTANZA	DAL	AL	ISTRUTTORIA
1	3804851128	EUROIMPIANTI GROUP	AQ	04/05/2016	04/01/2016	02/04/2016	positiva

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE –
SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO - SANITARIO

Verbale del Consiglio Regionale n° 75/1 del 04.10.2016. Piano Regionale di interventi in favore della famiglia. Anno 2016 in attuazione della L.R. 02.05.1995 n° 95.

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

X LEGISLATURA

SEDUTA DEL 4.10.2016

Presidenza del Presidente: DI PANGRAZIO

Consigliere Segretario: MONACO

	ASS.		ASS.		ASS.
BALDUCCI		FEBBO	X	PAOLINI	
BERARDINETTI		GATTI	X	PAOLUCCI	
BRACCO	X	GEROSOLIMO		PEPE	
CHIODI	X	IAMPIERI	X	PETTINARI	
D'ALESSANDRO		MARCOZZI		PIETRUCCI	
D'ALFONSO		MARIANI		RANIERI	
DI DALMAZIO	X	MAZZOCCA	X	SCLOCCO	
D'IGNAZIO	X	MERCANTE		SMARGIASSI	
DI MATTEO	X	MONACO		SOSPIRI	X
DI NICOLA		MONTICELLI			
DI PANGRAZIO		OLIVIERI			

VERBALE N. 75/1

OGGETTO: Piano Regionale di Interventi in favore della famiglia. Anno 2016 in attuazione della L.R. 02.05.1995, n. 95”.

IL CONSIGLIO REGIONALE

UDITA la relazione della 5ª Commissione consiliare svolta dal presidente Olivieri che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 471/C del 21 luglio 2016;

PRESO ATTO che, sulla base dell'istruttoria risultante dalla succitata deliberazione della Giunta regionale, la stessa ha:

VISTO la L.R. 2.5.1995 “Provvidenze in favore della famiglia” e, in particolare, l'art. 3 che demanda al Consiglio regionale la programmazione delle attività, delle prestazioni e degli interventi in favore della famiglia, nel quadro più ampio della programmazione sociale e sanitaria regionale;

VISTO la deliberazione del Consiglio regionale n. 47/2 del 24.10.2006 e successive modificazioni e integrazioni, pubblicata sul BURA n. 101 speciale del 22.11.2006, con cui sono stati determinati gli Ambiti Territoriali Sociali ai sensi della Legge 328 dell'8.11.2000;

VISTO il Piano Sociale Regionale 2011/2013, approvato dal Consiglio regionale con Verbale n. 75/1 del 25.3.2011, pubblicato nel BURA n. 20 speciale del 30.3.2011;

VISTO, altresì, il Verbale del Consiglio regionale n. 161/11 dell'1.10.2013 "Proroga delle norme in materia di programmazione locale, delle norme del PSR 2011/2013", con il quale, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Sociale Regionale, è stata disposta la proroga del Piano Sociale Regionale 2011/2013;

VISTO:

- la Legge regionale 19 gennaio 2016, n. 5 "Disposizioni finanziarie per la redazione del Bilancio pluriennale 2016-2018 della Regione Abruzzo (Legge di Stabilità Regionale 2016)";
- la Legge regionale 19 gennaio 2016, n. 6 "Bilancio di previsione pluriennale 2016-2018";

CONSIDERATO che ai sensi delle leggi regionali sopra citate il capitolo n. 71635, denominato "Provvidenze in favore della famiglia, L.R. 02.05.1995, n. 95" risulta stanziato per € 450.000,00;

CONSIDERATO che il parere della Commissione regionale per la famiglia previsto dalla L.R. 2.5.1995, n. 95, artt. 13 e 14, non viene acquisito per i sopravvenuti effetti della L.R. 1.10.2007, n. 34 denominata: "Disposizioni di adeguamento normativo e per il funzionamento delle strutture", Allegato A "Organismi regionali soppressi";

DATO ATTO CHE:

1. Il Dirigente del "Servizio per la Programmazione Sociale e il Sistema Integrato Socio-Sanitario", competente nelle materie trattate nel presente provvedimento, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dello stesso, apponendovi la propria firma in calce;
2. il Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, sulla base del parere favorevole di cui al precedente punto 1, attesta che lo stesso è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

RITENUTO di poter approvare, in attuazione della L.R. 2.5.1995, n. 95, il "Piano Regionale di interventi in favore della Famiglia. Anno 2016", allegato A al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale, e della "Scheda di progetto", allegato B al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale:

a maggioranza statutaria

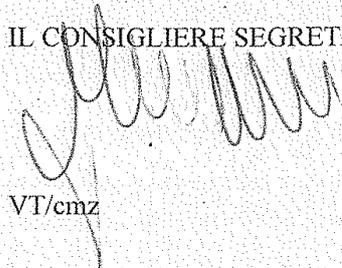
DELIBERA

per tutto quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente trascritto, di:

1. approvare, in attuazione della L.R. 2.5.1995, n. 95, il "Piano Regionale di interventi in favore della Famiglia. Anno 2016", allegato A al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale, e della "Scheda di progetto", allegato B al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. demandare al Servizio Politiche per il Benessere Sociale del Dipartimento per la Salute e il Welfare l'adozione dei successivi adempimenti in attuazione del Piano Regionale di interventi in favore della famiglia - anno 2016;

3. disporre la pubblicazione del Piano Regionale di interventi in favore della famiglia – anno 2016 Allegato A e dello Schema di Domanda Allegato B sul BURAT e sul sito www.osr.regione.abruzzo.it.

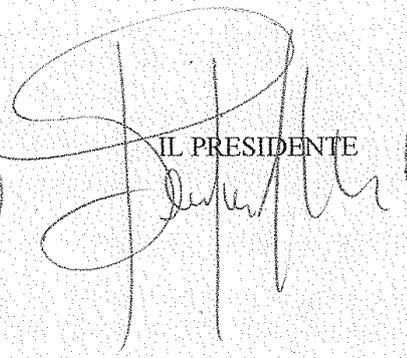
IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VT/cmz



IL PRESIDENTE



Piano Regionale di Interventi in favore della famiglia. Anno 2016 in attuazione della L.R. 02.05.1995, n. 95.

P.Amm. n. 61/2016

RELAZIONE
DELLA 5^a COMMISSIONE CONSILIARE
"SALUTE, SICUREZZA SOCIALE, CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO"

Nella seduta del 22 settembre 2016 la Commissione ha esaminato il provvedimento e al termine della discussione il Presidente l'ha posto in votazione: è stato approvato a maggioranza dei Commissari presenti.

Hanno votato a favore i Consiglieri: Olivieri più delega Di Nicola, Mariani, Pietrucci, Monticelli, Paolini delegato da Monaco e Bracco.

Ha votato contro il Consigliere Chiodi.

Mario Olivieri





ALLEGATO A

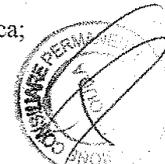
REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E SISTEMA INTEGRATO SOCIOSANITARIO
PIANO REGIONALE DI INTERVENTI IN FAVORE DELLA FAMIGLIA - ANNO 2016
PREMESSA

Il Piano regionale degli interventi in favore della famiglia - anno 2016, redatto ai sensi della L.R. 2 maggio 1995, n. 95, definisce la programmazione degli interventi con destinazione dello stanziamento del cap. 71635, pari a € 450.000,00, disposto dalla Legge Regionale 19 Gennaio 2016 n. 5 "Disposizioni finanziarie per la redazione del Bilancio pluriennale 2016-2018 della Regione Abruzzo (Legge di Stabilità Regionale 2016)" e dalla Legge Regionale 19 Gennaio 2016 n. 6 "Bilancio di previsione pluriennale 2016-2018".

Le azioni previste dal presente Piano sono tese, quali obiettivi generali e finalità strategiche, al sostegno e alla promozione della genitorialità, al miglioramento della qualità della vita delle famiglie e delle donne, al sostegno psicologico e socio-assistenziale delle famiglie, gruppi o categorie di esse che versino in particolari difficoltà o per le quali si evidenzino un rischio di marginalità sociale. Al fine di evitare sovrapposizioni con servizi finanziati da altre misure intervenute dopo la L.R. 2 maggio 1995, n. 95, gli interventi si concentrano sui sottoelencati obiettivi specifici:

- garantire l'assistenza di tipo socio-educativo anche domiciliare in favore dei bambini appartenenti a famiglie multiproblematiche, negli Ambiti territoriali sociali dove questo servizio non sia stato attivato nel Piano di zona;
- individuare, selezionare, formare, supportare, le famiglie disposte a dare accoglienza a minori, donne, madri e gestanti in difficoltà, che versino in situazione di difficoltà;
- promuovere azioni di sostegno prioritarie per le famiglie nelle quali entrambi i coniugi, le gestanti, le madri o le persone sole presentano problemi psichiatrici, di tossicodipendenza o di grave emarginazione sociale;
- promuovere l'attività dei consultori, pubblici e privati, come disciplinati dalla normativa vigente adottata in materia di politiche della salute, perseguendo in particolare i seguenti obiettivi:
 - ✓ garantire l'assistenza psicologica e sociale in vista della paternità e maternità responsabili e per promuovere la genitorialità positiva;
 - ✓ assicurare alle donne l'informazione finalizzata alla tutela della salute del nascituro;
 - ✓ garantire l'assistenza psicologica e sociale e la consulenza in ordine alle problematiche inerenti ai rapporti interpersonali e all'educazione dei figli;
 - ✓ garantire l'assistenza psicologica nei casi di separazione dei coniugi;
 - ✓ offrire l'informazione e la consulenza legale in materia di diritto di famiglia;
 - ✓ sostenere gli adolescenti in difficoltà e le loro famiglie;
 - ✓ interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza domestica;



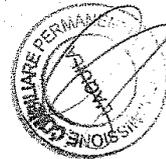


- promuovere l'attività sociale anche attraverso l'associazionismo privato e senza scopo di lucro al fine di sostenere le famiglie, garantire l'assistenza psicologica e sociale e la consulenza in ordine alle problematiche inerenti ai rapporti interpersonali e all'educazione dei figli;
- valorizzare iniziative di solidarietà familiare e di volontariato, in particolare promuovendo l'auto-mutuo-aiuto con il coinvolgimento di famiglie che si trovano ad affrontare un disagio comune;
- tutelare e sostenere il benessere psicofisico della famiglia, anche attraverso piani personalizzati, con misure ed attenzioni mirate, che possono essere rivolte alla donna, alla coppia, al bambino e all'adolescente.
- Gli obiettivi sopra specificati confluiscono nelle tre Sezioni di intervento, Sezione A, Sezione B e Sezione C, per ciascuna delle quali sono individuati i soggetti attuatori. Il piano di interventi a favore della famiglia 2016, a fronte di uno stanziamento complessivo pari a € **450.000,00** per l'esercizio 2016, stabilisce per ciascuna Sezione le seguenti risorse:

Sezione A	€ 280.000,00
Sezione B	€ 70.000,00
Sezione C	€ 100.000,00

Art. 1 Sezione A

1. Per la Sezione A possono presentare istanza di partecipazione gli Enti degli Ambiti Territoriali Sociali determinati dalla Regione Abruzzo ai sensi della L. 328/2000 con Verbale del Consiglio Regionale n. 47/2 del 24.10.2006.
2. Le risorse finanziarie ammontano a € **280.000,00**.
3. A pena di esclusione:
 - l'istanza progettuale deve essere rappresentativa almeno del 50% dei Comuni appartenenti all'Ambito, o del 70% della popolazione residente per Ambito con riferimento alla rilevazione ISTAT del 1° gennaio 2015.
 - il progetto, redatto sullo Schema di Domanda, Allegato B, deve essere approvato con deliberazione della Giunta comunale per i Comuni o con corrispondente atto previsto dalla vigente normativa per le diverse forme associative, corredato di verbale della Conferenza dei Sindaci dei Comuni aderenti.
 - L'atto sopra citato deve specificare l'impegno al cofinanziamento a carico dell'Ente, pari al 30% dell'importo complessivo del progetto.
 - L'Ente di Ambito Sociale può presentare un solo progetto, per una o più azioni ricomprese tra gli obiettivi del presente Piano.
 - Il limite massimo dell'importo complessivo per progetto è pari a € **20.000,00**.
4. Il contributo regionale è assegnato nella misura del 70% del costo totale del progetto, fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria stabilita per la presente Sezione.
5. I progetti per la presente Sezione devono riguardare uno o più dei seguenti punti:
 - assistenza di tipo socio-educativo anche domiciliare in favore di minori appartenenti a famiglie multiproblematiche;
 - individuazione, selezione, formazione, supporto a favore di famiglie disposte a dare accoglienza a minori, donne, madri e gestanti in difficoltà, che versino in situazione di difficoltà;





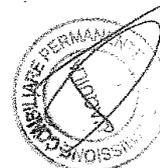
- azioni di sostegno prioritarie per le famiglie nelle quali entrambi i coniugi, le gestanti, le madri o le persone solé presentano problemi psichiatrici, di tossicodipendenza o di grave emarginazione sociale.

Art. 2
Sezione B

1. Per la Sezione B possono presentare istanza di partecipazione i Consulteri familiari pubblici e privati come individuati dalla Legge n. 405 del 29 Luglio 1975.
2. Le risorse finanziarie ammontano a € **70.000,00**.
3. A pena di esclusione:
 - a) i Consulteri familiari pubblici e i Consulteri familiari privati possono presentare un solo progetto.
 - b) Il progetto, redatto utilizzando lo Schema di domanda, Allegato B, deve essere approvato:
 - con deliberazione del Direttore generale della ASL per i Consulteri familiari pubblici;
 - con verbale del Consiglio di Amministrazione per i Consulteri familiari privati e corredato di copia conforme all'originale dello Statuto;
 - c) L'atto di approvazione del progetto deve specificare l'impegno al cofinanziamento a carico del Consultorio, pari al 30% del valore complessivo del progetto.
 - d) Il limite massimo dell'importo complessivo per progetto è pari a € **16.000,00**.
 - e) Il legale rappresentante del Consultorio familiare privato autocertifica, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., la conformità all'originale del predetto verbale e dello Statuto, utilizzando l'apposita sezione dell'Allegato B all'uopo predisposta e allega copia del documento di identità.
4. Il contributo regionale è assegnato nella misura del 70% del costo totale del progetto e fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria prevista per la presente Sezione.
5. I progetti per la presente Sezione devono riguardare uno o più dei seguenti punti:
 - assistenza psicologica e sociale in vista della paternità e maternità responsabili e azioni di formazione finalizzate alla genitorialità positiva;
 - azioni di informazione alle donne finalizzate alla tutela della salute del nascituro;
 - assistenza psicologica e sociale alle famiglie e consulenza in ordine alle problematiche inerenti ai rapporti interpersonali e all'educazione dei figli;
 - assistenza psicologica nei casi di separazione dei coniugi;
 - informazione e la consulenza legale in materia di diritto di famiglia;
 - azioni di sostegno e accompagnamento in favore degli adolescenti in difficoltà e delle loro famiglie;
 - interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza domestica.
6. Il finanziamento dell'intervento proposto non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici ricevuti dal Consultorio per servizi analoghi.

Art. 3
Sezione C

1. Per la Sezione C possono presentare istanza di partecipazione le Associazioni di famiglie e le Associazioni per la famiglia iscritte al Registro del Volontariato, di cui alla L.R. 12.08.1993, n. 37.
2. Le risorse finanziarie ammontano a € **100.000,00**.





3. A pena di esclusione, ogni Associazione può presentare un solo progetto redatto utilizzando lo Schema di Domanda, Allegato B.
4. Il progetto deve essere approvato con verbale dell'organo esecutivo dell'Associazione che, inoltre, deve specificare l'impegno al cofinanziamento a carico dell'Associazione, pari al 30% del valore complessivo del progetto.
5. Il progetto deve essere corredato di copia dello Statuto dell'Associazione, con dichiarazione di conformità all'originale resa nell'apposita sezione prevista nell'Allegato B "Schema di Domanda" dal rappresentante legale ai sensi del DPR m. 445/2000 e ss.mm.ii., corredata di copia del documento di identità;
6. Il rappresentante legale dell'Associazione autocertifica, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., il possesso del requisito di iscrizione al Registro Regionale del Volontariato, alla data dell'istanza di partecipazione, con dichiarazione resa nell'apposita sezione prevista nell'Allegato B "Schema di Domanda";
7. Il limite massimo dell'importo complessivo per progetto è pari a € **8.000,00**.
8. Il contributo regionale è assegnato nella misura del 70% del costo totale del progetto, fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria prevista per la presente Sezione.
9. I progetti per la presente Sezione devono riguardare uno o più dei seguenti punti:
 - azioni di promozione dell'auto-mutuo-aiuto tra le famiglie, azioni di promozione di reti di solidarietà tra le famiglie;
 - azioni tese a favorire la realizzazione di attività ludiche ed educative rivolte ai bambini;
 - azioni tese a favorire la promozione e la diffusione degli interventi di sostegno ai genitori nel percorso di crescita e formazione dei figli, con particolare riguardo alle problematiche relative alle varie fasi dello sviluppo della persona, alle problematiche affettive, di identità e sessuali, ai conflitti familiari, nonché alla integrazione scolastica e sociale;
 - azioni tese a realizzare punti privilegiati di ascolto per le famiglie ed in particolare per quelle ove sono presenti soggetti fragili;
 - azioni tese a promuovere interventi di ascolto, di sostegno, di prevenzione e di cura in relazione ai fenomeni di violenza e maltrattamento in ambito familiare ed in particolare contro le donne e i minori, assicurando il collegamento con le associazioni di tutela.

Art. 4

Modalità e termini per la presentazione delle istanze

1. Le istanze progettuali per tutte le Sezioni di intervento previste dal presente Piano devono essere redatte, a pena di esclusione, utilizzando la "Schema di Domanda" Allegato B, disponibile in formato MS Word sul sito www.osr.regione.abruzzo.it e devono essere inoltrate, a pena di esclusione, a mezzo PEC all'indirizzo politichesociali@pec.regione.abruzzo.it o a mezzo raccomandata A.R. all'indirizzo: Dipartimento per la Salute e il Welfare, Servizio Politiche per il Benessere Sociale, Via Conte di Ruvo, 74 - 65100 Pescara.
2. L'istanza deve essere trasmessa, a pena di esclusione, **entro e non oltre il 30° giorno** dalla data di pubblicazione del Verbale del Consiglio Regionale sul B.U.R.A.T.
3. Per la determinazione della data di spedizione a mezzo raccomandata A/R, fa fede il timbro postale di partenza per cui, ai sensi dell'art. 2963, comma 3, c.c., se tale termine cade in un giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.





4. L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi postali o di natura tecnica, in caso di trasmissione via PEC, che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione agli incentivi dei potenziali destinatari.
5. Sul plico deve essere riportata l'indicazione dettagliata del mittente (compreso indirizzo, telefono, e-mail) e la seguente dicitura: "Piano regionale di interventi in favore della famiglia 2016".
6. In caso di invio a mezzo PEC la dicitura di cui al precedente comma 5 deve essere riportata nell'oggetto.

Art. 5 Condizioni di ricevibilità

1. Il Servizio Politiche per il Benessere Sociale del Dipartimento Salute e Welfare provvede alla verifica delle condizioni di ricevibilità delle proposte progettuali pervenute.
2. Non sono considerati ricevibili i plichi:
 - trasmessi successivamente alla scadenza del termine di cui all'art. 4, comma 2;
 - consegnati a mano o con modalità difformi da quelle previste dall'Art. 4.

Art. 6 Cause di inammissibilità

1. Il Servizio Politiche per il Benessere Sociale provvede alla verifica delle condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali pervenute.
2. Sono ritenute non ammissibili le istanze progettuali:
 - **Per tutte le Sezioni di intervento:**
 - presentate da soggetti diversi da quelli indicati per ciascuna Sezione nel presente Piano;
 - redatte su modello non conforme allo "Schema di domanda" Allegato B;
 - prive dell'atto formale dell'organo decisionale con cui si approva il progetto, contenente anche la specificazione dell'impegno di spesa a carico del soggetto proponente, a titolo di cofinanziamento, nella misura precisata per ciascuna Sezione di intervento;
 - che presentino un importo del progetto superiore ai limiti stabiliti per ciascuna Sezione di intervento;
 - i cui documenti da produrre in allegato alla domanda non sono in originale o in copia dichiarata conforme all'originale, ai sensi del DPR 445/2000, mediante compilazione dell'apposito spazio predisposto nell'Allegato B, sottoscritto dal legale rappresentante e corredata di documento di identità;
 - mancata indicazione dei dati personali previsti nell'Allegato B.
3. Costituisce, altresì, causa di non ammissibilità il mancato rispetto da parte dei soggetti istanti di una qualsiasi delle prescrizioni, sia procedurali che formali previste dal presente Piano.



REGIONE
ABRUZZO**Art. 7****Procedure di valutazione**

1. I progetti ritenuti ricevibili e ammissibili sono sottoposti alla valutazione da parte di una apposita Commissione, costituita con atto del Direttore del Dipartimento Salute e Welfare.
2. Il punteggio massimo attribuibile dalla Commissione per ciascun progetto è pari a 100.
3. La Commissione esamina i progetti relativi alle tre Sezioni di intervento e li valuta assegnando i relativi punteggi in base ai criteri di seguito riportati:
 - a. Coerenza del progetto con gli obiettivi del Piano regionale e in relazione ai bisogni rilevati **Punti da 0 a 20**
 - b. Apporto di collaborazione al progetto, comunque documentato, con altri servizi, iniziative e attività esistenti sul territorio (es. Collegamento a servizi previsti nei Piani di Zona vigenti, a servizi offerti dalle Aziende ASL, Scuole, Associazioni di volontariato, Cooperative sociali, Parrocchie, ecc.) **Punti da 0 a 15**
 - c. Individuazione di forme di partecipazione attiva delle famiglie nella fase di ideazione, gestione e valutazione del progetto. **Punti da 0 a 15**
 - d. Risorse organizzative e professionali impegnate nel progetto funzionali all'attivazione della iniziativa. **Punti da 0 a 15**
 - e. Coerenza del quadro economico, dettagliato in tutte le voci di spesa. **Punti da 0 a 20**
 - f. Individuazione di strumenti per la verifica intermedia e finale dei progetti. **Punti da 0 a 5**
 - g. Ricaduta degli effetti del servizio proposto con l'attività progettuale sul territorio. **Punti da 0 a 5**
 - h. Innovazione ed originalità dell'idea espressa dal progetto. **Punti da 0 a 5**

Art. 8**Graduatorie e procedure per l'assegnazione dei contributi**

1. In esito alla documentazione rimessa dalla Commissione, afferente alla valutazione, il Servizio Politiche per il Benessere Sociale redige tre distinte graduatorie, una per ogni Sezione di intervento.
2. La determinazione dirigenziale approvativa delle graduatorie è pubblicata, con tutti gli allegati, sul sito dell'Osservatorio Sociale Regionale e sul B.U.R.A.T., e tale pubblicazione assolve agli adempimenti per la **notifica** del provvedimento nei confronti dei soggetti istanti.
3. Nella redazione delle graduatorie il Servizio Politiche per il Benessere Sociale procede all'assegnazione del contributo regionale nella misura stabilita per ogni Sezione di intervento, fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria, definita per ciascuna Sezione, prevedendo l'assegnazione, per l'ultimo soggetto posto in graduatoria, di un contributo pari alla differenza tra le risorse disponibili e l'ammontare di quanto già assegnato fino alla penultima posizione.
4. In caso di posizioni ex-aequo nelle graduatorie, ossia di identico punteggio complessivo conseguito da parte di due o più organismi, per determinare l'ordine di posizione si applicano le seguenti precedenze:
 - punteggio più alto conseguito nel punto a. di cui all'art. 7;
 - in caso di ulteriore parità, punteggio più alto conseguito nel punto e. di cui all'art. 7;
 - in caso di ulteriore parità, si procederà a sorteggio pubblico.
5. Le risorse che in sede di assegnazione dei contributi risultassero non utilizzate per una specifica Sezione di intervento possono essere assegnate ad una delle altre due Sezioni che



REGIONE
ABRUZZO

presentino un numero di istanze eccedenti alla relativa disponibilità finanziaria, privilegiando la Sezione per la quale sono pervenute un maggior numero di istanze.

Art. 9

Modalità di erogazione dei contributi

1. La liquidazione dei contributi è disposta dal Servizio Politiche per il Benessere Sociale.
2. Il 50% del contributo in acconto è liquidato ad avvenuta comunicazione, da parte dei soggetti risultati beneficiari, del **concreto inizio delle attività** progettuali. Tale comunicazione deve essere inoltrata, a pena di decadenza, **entro 60 giorni dalla data di notifica di cui all'art. 8, comma 2.**
3. I progetti hanno una durata di 12 mesi, decorrenti dalla data di effettivo avvio. La documentazione relativa alla rendicontazione deve essere approvata con atto dell'organismo beneficiario e, a pena di decadenza, deve essere trasmessa **entro e non oltre 60 giorni dal termine di conclusione**, salvo proroghe che potranno essere concesse dal Servizio Politiche per il Benessere Sociale a fronte di specifiche istanze, per giustificati motivi.
4. Il 50% è liquidato a seguito di presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, che deve risultare conforme al quadro economico, unitamente alla relazione finale descrittiva delle diverse fasi operative e dei risultati finali conseguiti.

Art. 10

Revoca dei contributi

1. La Regione Abruzzo effettuerà, anche a campione, verifiche, ispezioni e accertamenti per controllare la realizzazione e la regolarità dell'intervento finanziato, il rispetto degli impegni previsti nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario del contributo.
2. I contributi assegnati sono revocati dal Servizio Politiche per il Benessere Sociale qualora i soggetti beneficiari non provvedano alla trasmissione della documentazione richiesta con le modalità e nei termini di cui all'Art. 9 nonché nei casi di difformità rilevati a seguito delle procedure di cui al precedente comma 1.

Art. 11

Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii., si informa che i dati forniti saranno trattati, con o senza l'ausilio di strumenti elettronici e informatici, per le esigenze del procedimento amministrativo correlato alla gestione del presente Piano.
2. Ai fini dell'erogazione dei contributi, i dati devono essere forniti obbligatoriamente. Il mancato conferimento comporta la non ammissione al contributo. I dati saranno resi disponibili a terzi nei limiti e con le modalità previste dalle norme vigenti in materia di trasparenza amministrativa e di diritto di accesso agli atti.
3. Potranno essere esercitati i diritti specificamente previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è la Regione Abruzzo.



REGIONE
ABRUZZO

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. **4716** del **21 LUG. 2016**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Carlo Massaccesi)
Mr. Antonio de Amicis

REGIONE ABRUZZO

**DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-SANITARIO**

Allegato B
SCHEMA DI DOMANDA

PIANO REGIONALE DI INTERVENTI IN FAVORE DELLA FAMIGLIA - ANNO 2016

1. dati relativi al progetto

Titolo

Sede di svolgimento

2. dati relativi al soggetto proponente

Denominazione Ente/Organismo	
tipologia ⁽¹⁾	
Sede legale	
Rappresentante legale (nome, cognome, data e luogo di nascita, recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica)	
Responsabile del progetto (nome, cognome, qualifica, recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica)	
Codice IBAN:	

⁽¹⁾ tipologia Enti/organismi:
Ambito Territoriale Sociale
Consultorio pubblico (Azienda ASL);
Consultorio privato;
Associazione di famiglie o Associazione per la famiglia





Dati riservati alla Sezione A (Comune singolo degli Ambiti monocomunali Territoriali Sociali, Comuni associati in Ambiti pluricomunali Territoriali Sociali)

n.	Comuni aderenti al progetto	quota a carico del Comune	popolazione residente al 01/01/2015
Totale		€	

Sezioni B e C - Autocertificazioni

Il/la sottoscritto/a..... in qualità di Rappresentante Legale
 del....., ai sensi del DPR 445/2000 e
 ss.mm.ii. dichiara:

(contrassegnare la casella interessata)

la conformità all'originale dei seguenti allegati:
 - Verbale n.....del.....
 - Statuto dell'Ente/Organismo indicato al punto 2, dati relativi al soggetto proponente

che l'Associazione indicata al punto 2 è iscritta al Registro Regionale del Volontariato con atto n.....del.....

che il finanziamento dell'intervento proposto non si cumula con altri finanziamenti pubblici ricevuti dal Consuntorio per servizi analoghi.

Allega copia di proprio documento di identità e sottoscrive quanto dichiarato.

Luogo, data

Il Rappresentante Legale
 FIRMA



REGIONE
ABRUZZO

3. descrizione del progetto (per tutti i soggetti istanti)

analisi del contesto/territorio

[Empty text box for analysis of context/territory]

collaborazioni (elenco dei soggetti coinvolti, tipo di collaborazione, ruolo dei singoli partner coinvolti e modalità organizzative)

[Empty text box for collaborations]

partecipazione delle famiglie nella fase di ideazione e gestione del progetto

[Empty text box for family participation]

risultati attesi (descrivere il contributo che l'azione proposta intende apportare in relazione ai bisogni emersi dall'analisi del contesto territoriale)

[Empty text box for expected results]

dettaglio delle fasi di realizzazione e modalità attuative

[Empty text box for project phases and implementation methods]

4. risorse organizzative e strumentali

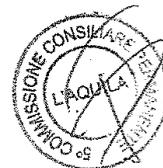
[Empty text box for organizational and instrumental resources]

5. risorse professionali

[Empty text box for professional resources]

6. modalità di verifica intermedia e finali (indicare gli strumenti per il monitoraggio e la valutazione del progetto)

monitoraggio fasi	valutazione di risultato fasi



REGIONE
ABRUZZO



7. altro

--

8. costo complessivo del progetto

importo del progetto (vedi limite massimo previsto da ciascuna Sezione di intervento del Piano 2016)	contributo 70% per la Sezione A 70% per la Sezione B 70% per la sezione C	cofinanziamento 30% per la Sezione A 30% per la Sezione B 30% per la sezione C
€ _____	€ _____	€ _____

9. Quadro economico di previsione:

	voci di costo	importo
a) personale		€
		€
		€
		€
		€
		€
b) spese funzionamento e gestione		€
		€
		€
		€
		€
		€
c) altro		€
		€
		€
		€
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO		€

Luogo e data _____

firma del Legale rappresentante



COMUNE DI CHIETI

Avviso di adozione della variante specifica al PRG di cui alla Deliberazione di C.C. n° 154 del 29.07.2016.

**COMUNE DI CHIETI****VI Settore – Programmazione e valorizzazione del territorio**Prot. ~~50067~~ del 29 SET. 2016**AVVISO****IL DIRIGENTE DEL SETTORE RENDE NOTO**

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 154 del 29.07.2016 è stato deliberato quanto segue:

Variante Specifica al PRG ai sensi degli Art.li 10 e 11 della L.R. 18/1983 e s.m.i. – Macrozona 32- Discarica Casoni e impianto di trattamento dei rifiuti. Soppressione tratto di viabilità e riclassificazione dell' "Area 01" da "Area da Attuare" ad "Area Consolidata". Adozione

La Delibera è depositata presso il "Comune di Chieti-VI Settore Programmazione e valorizzazione del territorio", Viale Amendola n. 53 e chiunque ne abbia interesse può formulare Osservazioni, con marca da bollo, a "Comune di Chieti - VI Settore-Programmazione e valorizzazione del territorio - Viale Amendola n. 53 - 66100 CHIETI" entro e non oltre il termine di giorni quarantacinque (45) dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Chieti, 29 SET. 2016

Il Funzionario Tecnico
Arch. Lucio Morretti



Il Dirigente del VI Settore
Arch. Silvana Marrocco

COMUNE DI INTRODACQUA

Graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi E.R.P. Bando 2015.

Pag. - 1 -

Commissione Circondariale per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica

Sede di SULMONA

Bando di Concorso del 2015

Graduatoria DEFINITIVA per l'assegnazione di alloggi di E.R.P. in INTRODACQUA

N. d'ord	Richiedente	Punteggio per le condizioni soggettive						Punteggio per le condiz. oggettive				Totale	
		Nucleo Famiglia	Reddito familiare	Nucleo familiare	Anziani	Famiglia di nuova formaz.	Handicap	Emigrati e Profughi	Disagio abitativo	Alloggio Sovraffoll.	Alloggio antigenico		Sfratto o rilascio
		A 1	A 2	A 3	A 4	A 5	A 6	B 1	B 2	B 3	B 4		
1	PISCITELLI GIORGIA	4	2	2						1			5
1	JAKUPI AKIF	5	2	3									5
3	D'ANDREA YNMACULADA	1	2										3
4	MENCHINELLI ALFREDO	1	2					1					2
5	NANEA MIRELA	1	1										1

ESCLUSI :Accurso Maria Assunta: per rinuncia

GLI INTERESSATI POSSONO FARE RICORSO AVANTI AL T.A.R. D'ABRUZZO ENTRO 60 (SESSANTA) GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE DELLA PRESENTE GRADUATORIA SUL B.U.R.A (BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE ABRUZZO)

IL SEGRETARIO
(Dr. Di Ruscio Salvatore)

Sulmona, 5-7-2016



IL PRESIDENTE
(Dr. Domenico Taglieri)

COMUNE DI SAN GIOVANNI TEATINO

**Avviso di deposito delle mappe di vincolo di cui all'art. 707 del codice della navigazione -
Aeroporto degli Abruzzi di Pescara - ostacoli e pericoli alla navigazione aerea.**

Città di
San Giovanni Teatino
provincia di Chieti

SETTORE IV URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA**AVVISO**

**DI DEPOSITO DELLE MAPPE DI VINCOLO DI CUI ALL'ART. 707
DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE - AEROPORTO DEGLI ABRUZZI DI PESCARA - OSTACOLI
E PERICOLI ALLA NAVIGAZIONE AEREA**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la nota dell'ENAC del 21.11.2014, prot. n. 123320, con la quale sono state trasmesse le mappe di vincolo relative all'Aeroporto di Pescara, costituite dalla "Relazione Tecnica" e dai relativi elaborati grafici, e quelle successive del 08.10.2015, prot. n. 105352 e del 03.08.2016, prot. n. 81628;

Visto che tali mappe devono essere pubblicate mediante deposito nell'ufficio del comune interessato e dell'avvenuto deposito deve essere data notizia, mediante avviso inserito nel Bollettino ufficiale della Regione interessata;

RENDE NOTO

che il presente Avviso è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di San Giovanni Teatino e ne è data notizia sul BURA n. 40 del 12/10/2016;

che a decorrere dal 12/10/2016 e per la durata di 60 (sessanta) giorni consecutivi, ovvero sino al 10/12/2016, le sopra indicate mappe di vincolo

SONO DEPOSITATE

a disposizione del pubblico, presso la segreteria del Settore IV Urbanistica ed Edilizia Privata e consultabili sul sito istituzionale del Comune (www.comunesgt.gov.it).

Ai sensi dell'art. 708 del "Codice della Navigazione", nel termine di 60 (sessanta) giorni dall'avviso di deposito di cui all'art. 707, comma 4, chiunque via abbia interesse può, con atto notificato all'ENAC, proporre opposizione avverso la determinazione della zona soggetta a limitazioni.

La presentazione di opposizioni dovrà pertanto essere effettuata entro il termine del 10/12/2016, utilizzando il Mod. B, disponibile presso il Settore IV Urbanistica ed Edilizia Privata o sul sito istituzionale di cui sopra.

Si informa altresì che, ai sensi dell'art. 708 del "Codice della Navigazione", l'ENAC decide sull'opposizione entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica della medesima. Decorso vanamente il suddetto termine, l'opposizione si intende respinta.

San Giovanni Teatino, 06.09.2016.

**Settore IV
Urbanistica ed Edilizia Privata
Il Responsabile del Settore
Arch. Fabio Ciarallo**

ENEL DISTRIBUZIONE

**Costruzione linea in media tensione, in cavo aereo - cliente Agriturismo Casale Sant'Angelo.
Contrada Guardiola Bassa nel Comune di Fresagrandinaria (CH).**

e-distribuzione S.p.A.
Infrastrutture e Reti Italia

Distribuzione Territoriale Rete Lazio, Abruzzo e Molise

Imposta di bollo di € 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

Oggetto: Costruzione di un tratto di linea elettrica aerea esterna in media tensione a 20000 Volt lunghezza complessiva di circa 0,040 km in località contrada Guardiola Bassa, 60 nel Comune di Fresagrandinaria (CH), per adeguamento al carico cliente AGRITURISMO CASALE SANT'ANGELO.
Rif. pratica Enel DNI/CH/1143072

La **e-distribuzione S.p.A.** - Infrastrutture e Reti Italia - Macro Area Territoriale Centro - Zona di Pescara-Chieti, ufficio tecnico presso Via Auriti, 1 66100 CHIETI ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

R E N D E N O T O

che ha in progetto la costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione, a 20000 Volt, costituita da una linea aerea esterna in cavo aereo tipo AL 3x35+50y mm² della lunghezza di circa 0,040 km, per alimentare il nuovo Posto di Trasformazione su Palo denominato "LONGHI" n.80316, necessaria per l'adeguamento al carico della fornitura in BT del cliente AGRITURISMO CASALE SANT'ANGELO, in località contrada Guardiola Bassa 60, nel Comune di Fresagrandinaria (CH), a partire dall'impianto esistente autorizzato dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n. DN/4-79 del 13.11.2002.

La costruzione interesserà:

- fondi privati: Comune di Cupello: foglio 2; particella: 117 (parte)

Si rende noto altresì:

- che il soggetto promotore è la Società Enel Distribuzione S.p.A. con sede in Via della Bufalotta, 255 - 00139 Roma (CH), C.F. e P.I. 05779711000, con recapito territoriale presso l'Ufficio Tecnico di Chieti (CH), in Via Auriti, 1 - 66100 Chieti (CH), referente dell'iter autorizzativo, p.i. Franco PIERMARINI, tel. 0871.292944 - Fax: 02.39652806;

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Chieti - Settore 5, Servizio Acque Pubbliche ed Impianti, via Discesa delle Carceri, 2 - 66100 Chieti, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Con osservanza.

Roberto Valentini
Il Responsabile

U.S.R.A. - U.S.R.C.

Decreto di esproprio n° 5 del 23/09/2016. Comune di Prata D'Ansidonia.**COMUNE DI PRATA D'ANSIDONIA****DECRETO DI ESPROPRIO n. 5 del 23/09/2016**

(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Comune di PRATA D'ANSIDONIA - Area: 06_07 - ALTRI COMUNI

Foglio	Particella
4	1769
4	1773

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTA l'Ordinanza Sindacale n. 546 del 25/09/2009, che individua le aree destinate ai Moduli Abitativi Provvisori ed ai Moduli ad Uso Scolastico Provvisorio ed alle connesse opere di urbanizzazione e che comportala dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti. La quale costituisce provvedimento di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione in favore dei rispettivi comuni nei quali sono localizzate le aree;
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile" con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTO la O.P.C.M. del 9 luglio 2009 n. 3790 "Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella Regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 ed altre disposizioni urgenti di Protezione Civile" con specifico riferimento all'art. 7 commi 1 e 2 che integrano le disposizioni di cui al sopra richiamato Decreto Legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, con un programma per la realizzazione "di moduli abitativi provvisori e delle relative opere

di urbanizzazione” ed ancora “di moduli ad uso scolastico provvisorio e delle connesse opere di urbanizzazione”;

VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile”* con specifico riferimento all’articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;

VISTA l’ Ordinanza Sindacale n. 546 del 25/09/2009 con la quale è stata disposta l’occupazione delle Particelle oggetto del presente decreto di esproprio;

VISTO l’art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L’Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d’urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all’art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all’art. 7, commi 1 e 2, dell’O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d’emergenza fino al 31 dicembre 2012;

VISTO l’articolo 7 dell’O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *“Al fine di assicurare la massima tempestività nell’espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d’urgenza ed alle espropriazioni di cui all’art. 4, comma 1, dell’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell’Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell’11 maggio 2009 e successive integrazioni”*, integrata nel protocollo di intesa del 17/07/2013 tra Uffici Speciali per la Ricostruzione e Agenzia del Territorio;

VISTO l’art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d’emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;

VISTO l’art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *“a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis”*;

VISTO l’art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell’Abruzzo del 2009, prevede l’istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L’Aquila, l’altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;

VISTO l’art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *“Fino all’adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità”*;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che "i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziata per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis";

VISTO il decreto Sindacale n. 18 del 08/05/2014 del con il quale è stata disposta la proroga dei provvedimenti di Occupazione delle Particelle oggetto del presente decreto di esproprio;

VISTA la Determinazione congiunta n.8 del 15 settembre 2015 con cui l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della città dell'Aquila e l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei comuni del Cratere hanno stabilito di conferire all'Arch. Fausto Pedetta Peccia l'incarico di coordinatore responsabile delle unità da destinare alla definizione delle istruttorie relative alle procedure di esproprio;--

VISTO che, ai fini della redazione degli stati di consistenza e dell'immissione nel possesso delle aree interessate, sono stati redatti specifici verbali, da parte di tecnici designati dalla struttura commissariale e dall'Agenzia del Territorio, come nella seguente tabella:

Foglio	Particella	Data
4	1769	25/09/2009
4	1773	25/09/2009

CONSIDERATO che, in ottemperanza degli artt. 20, 22bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del DPR 327/2001 sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con le previste maggiorazioni in caso di cessione volontaria, tenuto conto anche di quanto disposto nell'art. 2, comma 6, del D.L. 28/04/2009, n. 39, convertito con modificazioni nella L. 77/2009, e sono state comunicate agli interessati come dalla tabella che segue:

Mappale		Comunicazione	
Foglio	Particella	Protocollo	Data
4	1769	9816	11/07/2016
4	1773	9796	11/07/2016

VISTA l'avvenuta costituzione del deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila ovvero la liquidazione diretta agli interessati che hanno sottoscritto l'accettazione delle indennità come dalla seguente tabella:

Foglio	Particella	Determina di Deposito			Determina di Liquidazione		
		Num.	Data	Importo	Num.	Data	Importo
4	1769	99	23/09/2016	€ 375,25			€ 0,00
4	1773	98	23/09/2016	€ 52,73			€ 0,00

CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 è può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA**Art. 1**

L'esproprio a favore del Comune di PRATA D'ANSIDONIA C.F. 00195150669, con sede in PRATA D'ANSIDONIA Via Roma n° 3, 67020 PRATA D'ANSIDONIA (AQ), dei beni immobili ricadenti nel Comune di PRATA D'ANSIDONIA iscritti nel Catasto terreni di PRATA D'ANSIDONIA come nella seguente tabella:

Piano	Foglio	Particella	Ditta
73			COMUNE DI PRATA D'ANSIDONIA c.f. 00195150669 DIRITTO DEL CONCEDENTE , COSTANZI LUIGI FU PIETRO n. a PRATA D'ANSIDONIA il 01/01/1900 c.f. CSTLGU00A41G992A LIVELLARIO IN PARTE , COSTANZI MARIO n. a PRATA D'ANSIDONIA il 14/03/1951 c.f. CSTMRA51C14G992X LIVELLARIO IN PARTE , TROTTI ANTONIO DIO n. a PRATA D'ANSIDONIA il 01/01/1900 c.f. TRTNTN00A01G992Y LIVELLARIO IN PARTE, TROTTI LINO DIO n. a PRATA D'ANSIDONIA il 01/01/1900 c.f. TRTLNI00A01G992X LIVELLARIO IN PARTE
	4	1769	
78			COMUNE DI PRATA D'ANSIDONIA c.f. 00195150669 DIRITTO DEL CONCEDENTE , FIGURELLI GIAMBERARDINO DINO;FU GIANCRISOSTOMO n. a PRATA D'ANSIDONIA il 01/01/1900 c.f. FGRGBR00A01G992P LIVELLARIO
	4	1773	

Art. 2

L'indennità complessiva pari a € 427,98 (euro quattrocentoventisette\98) comprende l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e le maggiorazioni ove previste, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, oltre ad iva se dovuta, nonché l'eventuale indennità per manufatti e danni così come descritta in premessa;

Art. 3

La registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere;

Art. 4

La notifica a tutti i soggetti interessati;

Art. 5

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 6

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Art. 7

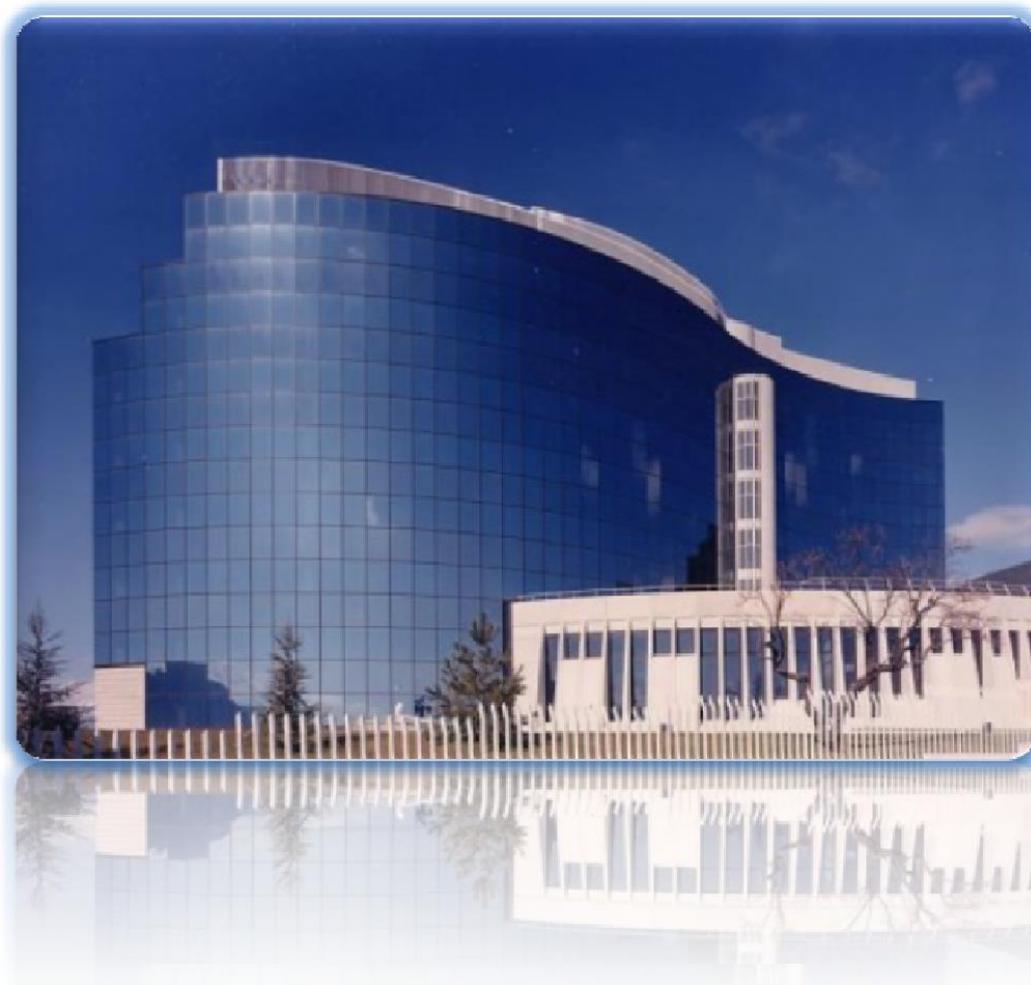
Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

Art. 8

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo – L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Comune di PRATA D'ANSIDONIA
Il Responsabile del Servizio
 Arch. Claudio Di Cerbo





**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it